

Bilancio consolidato 2012



Bilancio consolidato 2012

Ambiente Energia Brianza SpA

Sede Sociale: Via Palestro, 33
20831 Seregno (MB)
Capitale Sociale: Euro 82.412.000,00 i.v.
Registro imprese: MB N. 02641080961
R.E.A.: N. 1518951
Codice Fiscale e Partita IVA: 02641080961

Sommario

Bilancio consolidato al 31/12/2012

Relazione sulla gestione	7
Stato patrimoniale	41
Conto economico	45
Nota integrativa	49
Relazione Collegio sindacale	95
Relazione Revisore legale	101

Consiglio di amministrazione

<i>Presidente</i>	Maurizio Bottoni
<i>Consigliere</i>	Chiara Cassina
<i>Consigliere</i>	Giuseppe Borgonovo
<i>Consigliere</i>	Cristian Missaglia
<i>Consigliere</i>	Marco Ballabio

Collegio sindacale

<i>Presidente</i>	Giovanni Bolis
<i>Sindaco effettivo</i>	Aldo Grasso
<i>Sindaco effettivo</i>	Fiorenzo Ballabio

Revisore legale

AGKNSERCA – Brescia

Relazione sulla gestione

Signori Soci,

il bilancio consolidato 2012 evidenzia un risultato positivo, al lordo delle imposte, pari ad euro 17.829.016, imposte di competenza per euro 9.273.558; un utile netto pari ad euro 8.555.458 dei quali euro 1.908.695 di pertinenza di terzi.

Al 31.12.2012 il Consolidato evidenzia un Patrimonio netto di euro 181.643.663 dei quali euro 37.252.731 di pertinenza di terzi.

Premessa

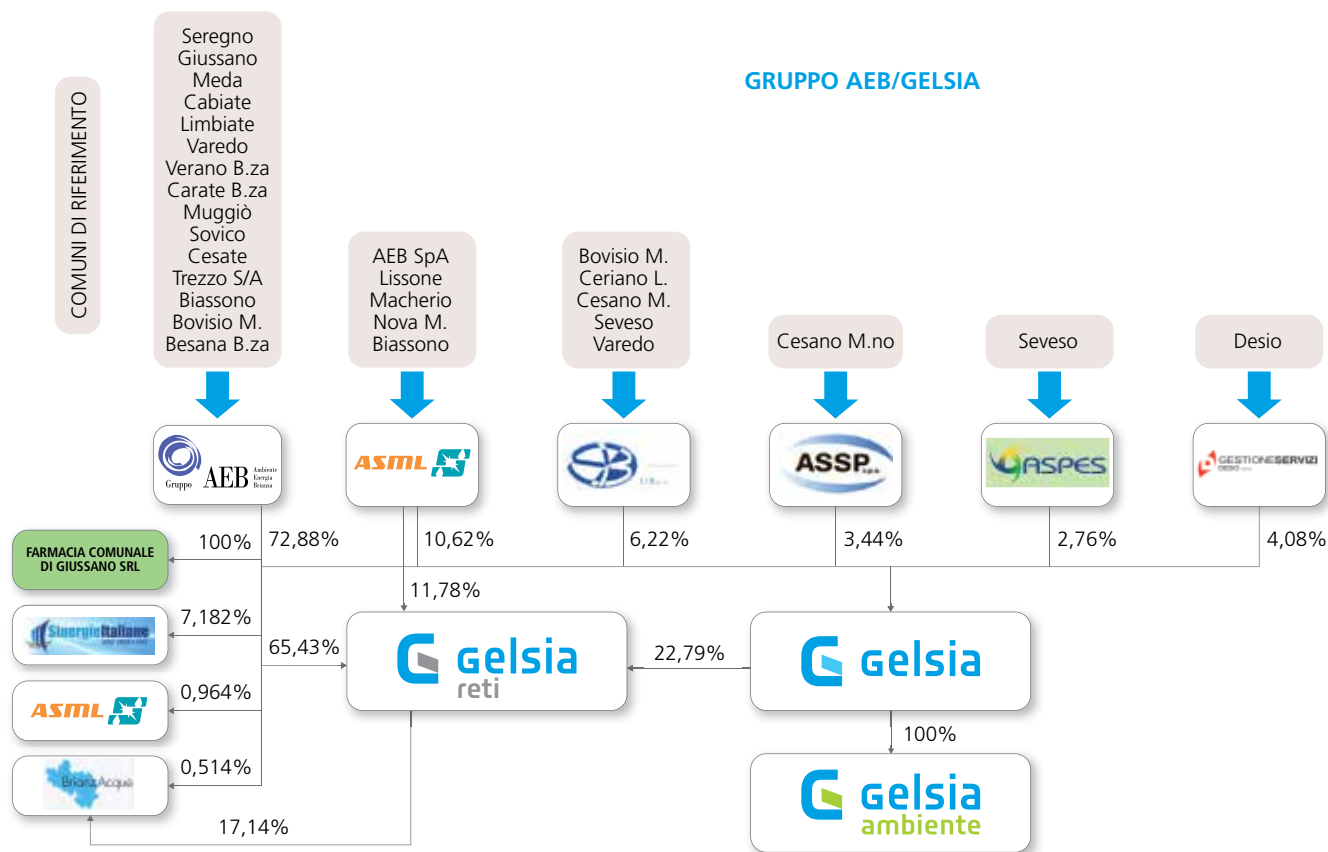
L'esercizio 2012 ha visto la realizzazione di diverse operazioni straordinarie. Di seguito si riportano le operazioni realizzate nel corso del 2012:

- AEB SpA ha sottoscritto un accordo con il Comune di Besana in Brianza per la gestione della farmacia comunale di Via San Siro 25. L'accordo, operativo dal 1 novembre 2012, prevede la gestione della farmacia e ne regola le condizioni per un periodo di 29 anni con apposito contratto di servizio che ha stabilito a favore del comune una somma un tantum di euro 1,05 milioni oltre ad un corrispettivo annuale;
- AEB SpA ha ceduto al Comune di Besana in Brianza n. 159 azioni proprie per un valore complessivo di euro 30 mila. La cessione è avvenuta in data 19.10.2012 con atto Notaio Luigi Roncoroni di Desio;
- AEB SpA ha sottoscritto, in data 28 novembre 2012 davanti al dott. Luigi Roncoroni, notaio in Desio, l'atto di acquisto dal Comune di Giussano del 100% della società Farmacia Comunale di Giussano Srl, regolarizzata finanziariamente mediante la corresponsione della somma di euro 1,78 milioni. La società acquisita ha in gestione la farmacia del Comune di Giussano con un contratto di servizio che ne regola le condizioni per 29 anni;
- Gelsia Reti Srl a fine 2012 ma con operatività dal 01.01.2013, ha acquistato da Ascopia-ve SpA il ramo d'azienda relativo alle concessioni di distribuzione gas metano di Lentate sul Seveso, Arosio e Carugo.

L'organizzazione del gruppo societario

La Vostra società è a capo di un Gruppo così composto:

- **Gelsia Srl**, controllata direttamente dalla Vostra società e operativa nei settori della vendita di gas metano ed energia elettrica, della produzione di energia elettrica e termica, del teleriscaldamento e della gestione calore. La società detiene una partecipazione totalitaria in **Gelsia Ambiente Srl**, operativa nei settori della raccolta e smaltimento dei rifiuti e della pulizia strade;
- **Gelsia Reti Srl**, controllata direttamente dalla Vostra società e operativa nei settori della distribuzione del gas metano e dell'energia elettrica, servizi destinati ad essere affidati mediante gara rispettivamente non prima del 2014 e del 2025 (con scadenza 2030). La società è inoltre collegata a Gelsia Srl e partecipata da ASML SpA;
- **Farmacia Comunale di Giussano Srl**, controllata integralmente e che gestisce una farmacia in comune di Giussano.



Aspetti che hanno influito sui risultati di bilancio

Il risultato di bilancio consolidato deriva dalle attività svolte dalle società controllate nei settori di competenza.

Il risultato operativo del Gruppo conferma il dato 2011(18,7 milioni di euro) ed è pari a 18,5 milioni di euro. Il Gruppo avrebbe potuto rilevare un risultato in crescita per il quinto anno consecutivo, se le condizioni di mercato e le difficoltà normative, non avessero portato ad incrementare consistentemente gli accantonamenti a perdite su crediti passando dai 3,6 milioni di euro del 2011 ai 4,6 milioni di euro del 2012 (+27,9%) e gli accantonamenti a fondo rischi passando dai 2,2 milioni di euro del 2011 ai 3,9 milioni di euro del 2012 (+75,9%).

La gestione finanziaria ha visto un peggioramento passando da un saldo negativo di 54 migliaia di euro a 670 migliaia di euro; il peggioramento è dovuto a un mercato bancario con costi in continua crescita, all'incremento del divario tra i termini di pagamento e quelli di incasso e all'utilizzo di finanziamenti di terzi per investimenti in nuove attività. Il Gruppo ha una capacità finanziaria propria e necessita di mezzi finanziari di terzi solo durante il periodo invernale a causa dello sfasamento esistente tra i giorni di pagamento ai fornitori e quelli di incasso dai clienti.

L'utile lordo dell'esercizio 2012 è pari a 17,8 milioni di euro (dato 2011: 11,2 milioni di euro) con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 6,6 milioni di euro (pari al +58,6%); maggiori imposte per 1,2 milioni di euro e un utile netto di 8,6 milioni di euro (+160,2% rispetto al 2011).

Gli aspetti che maggiormente hanno influito sul risultato consolidato sono stati:

- a) Per i servizi gestiti da AEB SpA (gestione centro sportivo, gestione farmacie comunali, gestione illuminazione votiva, altri servizi minori):

1. la sottoscrizione della convenzione per l'utilizzo delle immobilizzazioni del sistema idrico (acquedotti e fognature) che ha determinato il diritto al riconoscimento degli ammortamenti, della quota capitale e degli interessi passivi dei mutui e delle spese necessarie per la gestione degli impianti in proprietà. Il trasferimento della gestione del servizio idrico a Brianzacque Srl ha determinato la sistemazione di tutte le partite contabili non inerenti la convenzione stessa con rilevazione di sopravvenienze;
 2. la perdita derivante dalla gestione del Centro Sportivo, dovuta alla concorrenza dei centri sportivi limitrofi, che hanno aumentato l'offerta di servizi e attività, e alle difficoltà economiche di molte famiglie che hanno ridotto la spesa per attività non necessarie;
 3. il risultato economico della gestione delle farmacie che, seppur positivo, risente della congiuntura economica sfavorevole.
- b) Per i servizi gestiti da Gelsia Srl (vendita di gas metano ed energia elettrica, cogenerazione, teleriscaldamento, gestione calore e servizi amministrativi):
4. l'incremento dei margini complessivi (+1.915 migliaia di euro) ed unitari della vendita di gas metano pur in presenza di un andamento climatico particolarmente mite;
 5. il decremento dei margini complessivi (-685 migliaia di euro) ed unitari della vendita di energia elettrica pur in presenza di una consistente crescita delle vendite (+41,7 Gwh pari al +17,9%). I margini del settore tutelato sono stati confermati mentre i margini del mercato libero si sono ridotti consistentemente;
 6. l'incremento dei margini del settore cogenerazione, teleriscaldamento, calore ed impianti a fonti rinnovabili;
 7. l'acquisizione di ulteriore clientela e una gestione della produzione correlata ai fabbisogni dei clienti serviti dalla società, oltre alle modifiche delle condizioni di mercato, lasciano ben sperare per un incremento dei margini di settore;
 8. il maggior accantonamento a fondo svalutazione crediti (+1,064 milioni di euro) in quanto la situazione economica generale sta determinando ritardi nei pagamenti dei clienti ed incremento dei fallimenti societari.
- c) Per i servizi gestiti da Gelsia Reti Srl (distribuzione del gas metano ed energia elettrica, gestione illuminazione pubblica):
9. i maggiori ricavi della gestione caratteristica (3,1 milioni di euro), dovuti all'ampliamento delle concessioni gestite, al conseguente aumento dei ricavi del servizio di distribuzione gas ed alla riduzione dei canoni riconosciuti alle società patrimoniali a seguito dell'operazione di conferimento dei rispettivi rami d'azienda da parte di AEB SpA e ASML SpA (- 5 milioni di euro), effetti parzialmente compensati dai maggiori costi operativi e del lavoro (0,9 milioni di euro), dai maggiori accantonamenti al fondo per oneri e rischi (1,7 milioni di euro) e dai maggiori ammortamenti (5 milioni di euro);
 10. i maggiori oneri fiscali per quasi 800 migliaia di euro derivanti in massima parte dalla ripresa fiscale degli ammortamenti sulle rivalutazioni da conferimento.
- d) Per i servizi gestiti da Gelsia Ambiente Srl (attività di raccolta, trasporto e spazzamento):
11. la condizione internazionale, che ha determinato un consistente incremento dei prezzi dei carburanti con effetti sui costi operativi (+130 migliaia di euro sul 2011 pari ad un +13%);

12. la condizione economica nazionale, che ha determinato un allungamento dei termini di riscossione ed un incremento della morosità (+139 migliaia di euro sul 2011 pari a +23%).

Compagine societaria del Gruppo

Il prospetto grafico riportato nei paragrafi precedenti evidenzia con chiarezza sia la composizione del Gruppo, che dei soci dello stesso.

Analisi organizzativa

Il 2012 è stato un anno di intensa attività per aumentare il fatturato del Gruppo acquisendo nuovi territori (distribuzione gas metano ed ambiente), nuova clientela (gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento) e nuovi punti vendita (farmacie). I risultati di questa attività sono evidenziati dalla crescita del fatturato (+23,1%) e dal miglioramento dei risultati economici.

Tutte le società del Gruppo hanno un'organizzazione in grado di gestire internamente tutti i processi operativi; alcune attività vengono condivise dal Gruppo nel rispetto delle normative fiscali e di settore. Le strutture sono in grado di sviluppare ulteriormente il fatturato nei singoli settori senza dover apportare modifiche sostanziali: Gelsia Reti srl e Gelsia Ambiente Srl si stanno preparando per future gare d'ambito e/o del singolo ente locale. Gelsia Srl ha realizzato nell'ultimo biennio una profonda riorganizzazione aumentando la propria capacità commerciale sia con le strutture interne sia con strutture esterne, ha lanciato sul mercato nuovi prodotti e ha rinnovato i propri punti vendita realizzandone di nuovi su territori non presidiati.

AEB SpA, liberata dalla maggior parte degli impegni operativi con le operazioni realizzate nel 2011, si sta dedicando sempre più al Gruppo e sta verificando la possibilità di acquisizioni e/o aggregazioni. Le linee strategiche per il prossimo triennio prevedono il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

per singola linea di business:

Vendita gas metano ed energia elettrica: crescita progressiva nel prossimo triennio tramite venditori interni e società esterne; acquisizione di pacchetti clienti gas metano ed energia elettrica ed eventuali aggregazioni di piccole e medie società attualmente indipendenti. Obiettivo fondamentale del piano è la ricerca di accordi con altri venditori per approvvigionarsi di gas metano agli HUB Europei al fine di ridurre i costi di acquisto del gas metano con risultati positivi o almeno di mantenimento dei margini unitari.

Distribuzione gas metano: preparazione per la gara del proprio ambito e di altri ambiti per incrementare il bacino gestito. In attesa delle gare il piano strategico di Gruppo pone anche come obiettivo la possibilità di ulteriori conferimenti di reti da parte dei soci del Gruppo e la partecipazione alle gare in aggregazione con altri soggetti; si raggiungerebbe in questo modo il duplice obiettivo di rafforzare la società e non disperdere finanza.

Distribuzione energia elettrica: ottimizzazione della gestione della rete considerato l'attuale stabilità del settore che vedrà lo svolgimento della gara nel 2025.

Cogenerazione, teleriscaldamento e fonti rinnovabili: completamento del progetto di teleriscaldamento di Seregno, ottimizzazione dell'impianto di Giussano, adesione a progetti

congiunti con il settore ambiente, soprattutto nel caso di un'eventuale aggregazione delle reti esistenti sul territorio.

Igiene ambientale: oltre alla crescita organica determinata dall'acquisizione di altri territori, è necessario concludere accordi aggregativi per dare un futuro certo al settore che occupa circa 300 addetti. Tali accordi devono riguardare aziende che permettano di integrare il ciclo del rifiuto e possono essere raggiunti anche con la celebrazione della gara a doppio oggetto. Sinergie con la controllante per sfruttare, tramite accordi congiunti, il rifiuto come produzione di energia da trasportare con il teleriscaldamento.

Farmacie: negli ultimi due anni il settore si è sviluppato acquisendo la gestione di altre quattro farmacie. In Brianza i comuni, anche soci del Gruppo, sono titolari, con gestioni in economia e tramite società, di diverse farmacie pubbliche. L'eventuale aggregazione di queste realtà potrebbe permettere la costituzione di una società con volumi di fatturato rilevanti; pertanto il piano strategico prevede la possibilità di aggregare altre società e/o rami d'azienda di settore.

Centro sportivo: il settore riveste un interesse residuale per il Gruppo, anche se si tratta di un'attività storicamente presente. Gli impianti e la gestione del centro necessitano di una ristrutturazione e di una riorganizzazione che in parte è stata già definita dal Consiglio comunale di Seregno.

per l'intero Gruppo

- **aggregazione di altri asset** di proprietà e/o gestiti dai soci del Gruppo (reti gas metano, igiene ambientale, produzione energie e teleriscaldamento, farmacie). Il raggiungimento di questo obiettivo determinerebbe un rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo, un aumento del fatturato e la gestione di segmenti di attività non ancora presidiati;
- **acquisizioni mirate di società e/o costituzione di ATI** al fine di rafforzare i business già gestiti (distribuzione gas metano, vendita gas, energia elettrica, calore e teleriscaldamento);
- **aggregazioni con altri gruppi societari** che gestiscono le linee di business di interesse del Gruppo, con necessità di garantire almeno parte della governance e della struttura attuale del Gruppo.



Cenni sul Gruppo e sulla sua attività

Il bilancio consolidato al 31.12.2012 trae origine dal bilancio d'esercizio di AEB SpA (Holding) e da quelli delle Società nelle quali la stessa ha detenuto fino al 31.12.2012, direttamente o indirettamente, una quota di controllo del capitale. Ai sensi dell'art. 38, 2° comma, del D. Lgs. 127/91 l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale è il seguente:

Quota Posseduta Ragione sociale e sede	dall'Azionista		dal Gruppo
	%	società	% di consolidamento
Società Capogruppo (Holding):			
AEB SpA Capitale Sociale Euro 82.412.000 Sede: Via Palestro 33, Seregno (MB)			
Controllate dirette:			
Gelsia Srl Capitale Sociale Euro 20.345.267 Sede: Via Palestro 33, Seregno (MB)	72,88	AEB SpA	72,88
Gelsia Reti Srl Capitale Sociale Euro 68.906.294 Sede: Via Palestro 33, Seregno (MB)	65,43 22,79	AEB SpA Gelsia Srl	65,43 16,60
Farmacia Comunale di Giussano Srl Capitale Sociale Euro 13.879,40 Sede: P.le A. Moro 1, Giussano (MB)	100,00	AEB SpA	100,00
Controllate indirette:			
Gelsia Ambiente Srl Capitale Sociale Euro 3.269.854 Sede: Via Caravaggio, 26/A Desio (MB)	100,00	Gelsia Srl	72,88

Quanto sopra riportato rappresenta un'integrazione al bilancio d'esercizio di AEB SpA ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Le attività del Gruppo AEB

Il Gruppo AEB svolge la propria attività nel settore dei servizi di pubblica utilità ed in particolare si occupa di servizi ambientali, di vendita e distribuzione gas metano, di distribuzione e vendita energia elettrica per il mercato vincolato e per il mercato libero, produzione energia elettrica, gestione calore, cogenerazione e teleriscaldamento, gestisce reti idriche, fognarie, di metano ed energia elettrica, gestisce un centro sportivo, cinque farmacie, l'illuminazione pubblica e votiva e reti di telecomunicazione.

AEB SpA

Le società, dopo le operazioni straordinarie del 2011, ha ridotto la propria attività alla gestione delle farmacie, del Centro Sportivo e di attività minori, rafforzando la funzione di direzione e coordinamento sul Gruppo.

La società ha conseguito nel corso dell'esercizio 2012 ricavi delle vendite e prestazioni per 9.696 migliaia di euro e altri ricavi e proventi per 1.858 migliaia di euro. Il valore della



produzione ammonta a 11.554 migliaia di euro. I costi della produzione sono stati pari a 12.687 migliaia di euro e sono composti principalmente da spese per acquisti di materie prime, servizi e oneri diversi, costi del personale e ammortamenti. L'utile al lordo delle imposte dell'esercizio 2012 è risultato pari a 2.920 migliaia di euro dei quali 4.307 migliaia derivanti da dividendi delle società controllate, mentre l'utile netto è risultato pari a 2.934 migliaia di euro.

Società controllate direttamente

Gelsia Srl

L'anno 2012 è il quinto anno dalla costituzione della società, realizzata il 22.12.2007 con effetti dal 01.01.2008. La società disponeva al 31.12.2012 di un capitale sociale interamente versato di euro 20.345.267, un patrimonio netto di euro 71.488.536. ed è controllata al 72,88% da AEB SpA. La stessa è operativa nell'attività di vendita di gas metano ed energia elettrica, nella gestione di impianti di cogenerazione, teleriscaldamento e gestione calore, gestisce inoltre delle partecipazioni di controllo e di collegamento; presta attività amministrative per il Gruppo e mette a disposizione delle società del Gruppo le proprie infrastrutture informatiche. La società si avvale per la gestione dei processi informatici e per i servizi di centralino delle strutture di altre società del Gruppo, con rapporti regolati contrattualmente a prezzi di mercato.

La società ha conseguito nel corso dell'esercizio 2012 ricavi delle vendite e prestazioni per 220.533 migliaia di euro e altri ricavi e proventi per 4.865 migliaia di euro. Il valore della produzione ammonta a 225.681 migliaia di euro. I costi della produzione sono stati pari a 217.468 migliaia di euro e sono composti principalmente da spese per acquisti di materie prime destinate alla rivendita, servizi e oneri diversi, costi del personale, ammortamenti ed accantonamenti. L'utile al lordo delle imposte dell'esercizio 2012 è risultato pari a 7.917 migliaia di euro mentre l'utile netto è risultato pari a 3.934 migliaia di euro.

Gelsia Reti Srl

La società, costituita in data 4.12.2003, disponeva al 31.12.2012 di un capitale sociale interamente versato di euro 68.906.294,12 ed è controllata al 65,43% da AEB SpA, la restante partecipazione è detenuta per 22,79% da Gelsia Srl e per 11,78% da ASML SpA. La società

si occupa di distribuzione di energia elettrica, gas metano e illuminazione pubblica ed ha conseguito nel 2012 ricavi da vendite e prestazioni per 31.324 migliaia di euro, altri ricavi per 4.378 migliaia di euro. Il valore della produzione ammonta a 44.326 migliaia di euro e comprende anche capitalizzazioni per 8.624 migliaia di euro.

I costi della produzione sono pari a 36.225 migliaia di euro e sono composti principalmente da acquisti di beni per la rivendita, spese per servizi, costi per utilizzo beni di terzi, canoni affidamento servizi, oneri diversi, ammortamenti di avviamenti e personale. Il risultato netto dell'esercizio vede un utile di 4.142 migliaia di euro, mentre quello ante imposte è risultato di 7.959 migliaia di euro.

Farmacia Comunale di Giussano Srl

La società, costituita in data 19.02.1997 e trasformata da Azienda Speciale in Società a responsabilità limitata con unico socio, con atto del 30.07.2012. La società gestisce la farmacia comunale di Giussano e disponeva al 31.12.2012 di un capitale sociale interamente versato di euro 13.789,40 ed è interamente controllata da AEB SpA. Il valore della produzione ammonta a 1.250 migliaia di euro.

I costi della produzione sono pari a 1.238 migliaia di euro e sono composti principalmente da acquisti di beni per la rivendita, spese per servizi, oneri diversi, ammortamenti di avviamenti e personale. Il risultato netto dell'esercizio vede un utile di 2 mila euro, mentre quello ante imposte è risultato di 12 mila di euro.

Società controllate indirettamente

Gelsia Ambiente Srl

La società, costituita in data 4.12.2003, disponeva al 31.12.2012 di un capitale sociale interamente versato di euro 3.269.854 detenuto integralmente da Gelsia Srl.

La società si occupa di servizi di raccolta, spazzamento, trasporto rifiuti urbani e gestione piattaforme ecologiche di dodici comuni nell'ambito della Provincia di Monza e Brianza e nel Comasco ed ha conseguito nel 2012 ricavi da vendite e prestazioni per 24.580 migliaia di euro e altri ricavi per 325 migliaia di euro. Il valore della produzione ammonta a 24.905 migliaia di euro. I costi della produzione sono pari a 23.844 migliaia di euro e sono composti principalmente da acquisti di materiali, spese per servizi, ammortamenti e personale. Il risultato netto dell'esercizio vede un'utile di 362 migliaia di euro, mentre quello ante imposte è risultato di 1.072 migliaia di euro.

Cenni sull'evoluzione del settore dei servizi pubblici

Il Gruppo segue costantemente l'evoluzione legislativa delle attività gestite, che rientrano nell'ambito dei servizi pubblici. Le modifiche normative intervenute nel corso del biennio trascorso potrebbero avere un forte impatto sui servizi gestiti dalle società del Gruppo.

A queste occorre aggiungere l'attività di Gelsia Srl nei settori liberalizzati, quali la vendita del gas e dell'energia elettrica, sottoposti comunque al controllo e verifica delle Autorità competenti (AEEG), che li regolamentano.

Di seguito riportiamo una breve rappresentazione del nuovo sistema dei servizi pubblici locali con particolare interesse per i settori gestiti dal Gruppo.

Il nuovo sistema dei servizi pubblici locali

A seguito dell'esito referendario, che ha determinato l'abrogazione, a decorrere dal 21 luglio 2011 (vedi DPR 18 luglio 2011, n.113) dell'art. 23-bis del D.L.112/08 convertito in L.133/08 e s.m.i., il legislatore era intervenuto nuovamente a disciplinare il settore dei servizi pubblici locali, dettando una normativa, contenuta nell'art.4 del D.L.138/2011, convertito in L.148/2011, e modificato dalla L.183/2011, che in buona parte ricalcava quella oggetto di abrogazione referendaria.

Con sentenza 20 luglio 2012, n.199, la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del summenzionato art.4 sia di quello originario che di quello risultante dalle successive modificazioni, rilevando che l'esito del referendum popolare sull'art.23 bis non era stato considerato dall'art.4 cit., che aveva reintrodotto le disposizioni abrogate senza modificare i principi ispiratori della disciplina normativa e i contenuti essenziali dei singoli precetti. L'abrogazione e non reviviscenza di varie norme dell'art.113 del TUEL e la caducazione dell'art.23 bis del D.L.138/2011, hanno determinato alcuni vuoti normativi, a colmare i quali il legislatore è, per ora, intervenuto solo parzialmente e ove strettamente indispensabile, al fine di rispettare pienamente la sentenza della Corte Costituzionale.

Il Quadro normativo riveniente all'esito dell'intervento della Corte Costituzionale e dalle abrogazioni già determinate dall'art.23 bis del D.L.112/2008 è abbastanza segmentato e si identifica con: i principi comunitari, alcune norme rimaste in vigore nell'art.113 del TUEL, l'art.3 bis del D.L.138/2011, l'art.25, commi 5 e 6, del D.L.1/2012, convertito in L.27/2012, il nuovo comma 5 bis dell'art.114 del TUEL, le normative di settore concernenti il servizio idrico integrato, il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati ed il trasporto pubblico. Il Legislatore, con Decreto Legge n.179/2012, convertito con modificazioni in Legge n.221/2012, ha, da ultimo, nuovamente introdotto una disciplina, seppur parziale, dei servizi pubblici locali.

Infatti, l'art.34 del dettato normativo in commento prevede che per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio sia effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste (comma 20).

La norma prevede che gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto legge non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea debbano essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza, gli enti competenti devono provvedere contestualmente ad inserire nel contratto di servizio, o negli altri atti che regolano il rapporto, un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi sopra descritti determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013 (comma 21).

Permane nella norma una disciplina di favore per le società quotate, poiché è disposto che gli affidamenti diretti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società a partecipazione pub-

blica già quotate in borsa a tale data, e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, cessino alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto; mentre per gli affidamenti che non prevedono una data di scadenza è prevista la cessazione, improrogabile e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, il 31 dicembre 2020 (comma 22).

Il legislatore ha espressamente previsto (comma 25) che le disposizioni che precedono non si applicano al servizio di distribuzione di gas naturale, di cui al decreto legislativo 23 maggio 2000, n.164, al servizio di distribuzione di energia elettrica, di cui al decreto legislativo 16 marzo 1999, n.79, e alla legge 23 agosto 2004, n.239, nonché alla gestione delle farmacie comunali, di cui alla legge 2 aprile 1968, n.475. Restano inoltre ferme le disposizioni di cui all'articolo 37 del decreto-legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.134.

Il comma 23, dell'art.34 in commento, aggiungendo il comma 1 bis all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n.138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n.148, stabilisce che le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 dello stesso articolo. La norma vede l'inserimento del settore dei rifiuti urbani nel novero dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, fornendo così consacrazione normativa a quelle che in precedenza erano apparse come isolate tesi dottrinali.

L'intervento normativo ha riguardato anche i servizi di illuminazione votiva (comma 26) chiarendo che nella procedura di affidamento in concessione degli stessi devono trovare applicazione le disposizioni di cui al decreto legislativo n.163 del 2006, e in particolare l'articolo 30 e, qualora ne ricorrano le condizioni, l'articolo 125.



Queste nuove disposizioni appaiono significativamente rispettose del giudizio della Corte costituzionale: il legislatore statale, almeno nel breve periodo, non può vanificare l'esito del referendum popolare e non può pertanto imporre soluzioni organizzative e forme di gestione dei servizi pubblici locali a prescindere da qualsivoglia valutazione dell'ente locale. Le norme lasciano quindi all'ente locale la scelta tra i tre modelli possibili e consentiti dal diritto comunitario: l'affidamento (o concessione) con procedura ad evidenza pubblica; la società mista con socio privato industriale scelto con procedura corrispondente; la società in house. Le norme non prevedono più la scadenza anticipata ex lege delle concessioni o affidamenti assegnati con procedure diverse dall'evidenza pubblica.

Le attività non liberalizzate

La diversa fonte normativa ha determinato la ripartizione dei servizi pubblici in servizi soggetti alle disposizioni di carattere generale, come sopra enunciate, e servizi esclusi dall'ambito di applicazione di questa norma di legge, poiché regolati da normative di settore.

Servizio di distribuzione gas metano

Il periodo transitorio relativo al servizio di distribuzione di gas naturale era stato, inizialmente, fissato in cinque anni a decorrere dal 31 dicembre 2000 e, quindi, con scadenza al 31 dicembre 2005 (art. 15, comma 7, D.Lgs. 23 maggio 2000, n.164). Il detto periodo poteva, tuttavia, essere "incrementato" al verificarsi di determinate condizioni di crescita sul mercato dei soggetti gestori, che dovevano realizzarsi entro il 31 dicembre 2004. L'incremento, essendo consentita la sommatoria delle condizioni da cui dipendeva, poteva andare da un minimo di un anno ad un massimo di cinque. Le disposizioni suddette valevano, peraltro, per i soli affidamenti e concessioni effettuati senza gara, posto che quelli attribuiti con gara venivano, invece, "mantenuti per la durata in essi stabilita [...] e comunque per un periodo non superiore a dodici anni a partire dal 31 dicembre 2000" (art. 15, comma 10, D.Lgs.164/2000). Nell'approssimarsi della scadenza del periodo transitorio "ordinario" (31 dicembre 2005), il legislatore è intervenuto, prorogando al 31 dicembre 2007 tale scadenza e stabilendo un "automatico" prolungamento della stessa al 31 dicembre 2009 al verificarsi di "almeno una" delle condizioni indicate al comma 7 dell'art. 15 del d.lgs.164/2000. I termini del 31 dicembre 2007 e del 31 dicembre 2009 potevano, poi, essere prorogati di un anno (con conseguente scadenza al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2010), "con atto dell'ente locale affidante o concedente, per comprovate e motivate ragioni di pubblico interesse". Inoltre, agli enti locali veniva riconosciuta la facoltà, se prevista nell'atto di affidamento o di concessione, di esercitare il "riscatto anticipato durante il periodo transitorio" (art. 23, comma 1, 2 e 3, D.L. 30 dicembre 2005, n. 273, convertito in L. 23 febbraio 2006, n. 51), al fine di consentire agli enti locali medesimi di affidare il servizio mediante gara, essendo questa, nel sistema del d.lgs.164/2000, l'unica modalità attraverso cui poteva (e può) avvenire l'affidamento del servizio in questione.

I termini del 31 dicembre 2007 e del 31 dicembre 2009 sono stati ulteriormente prorogati di due anni con l'art. 46-bis, comma 3, del D.L. 1 ottobre 2007, n. 159 convertito in L. 29 novembre 2007, n. 222. Tale disposizione ha avuto, però, vita assai breve, essendo stata integralmente sostituita con l'art. 2, comma 175, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finan-

ziaria 2008), a sua volta, modificato dall'art. 23-bis, comma 1, periodo 4, del D.L. 112/08, convertito in L.133/08, introdotto con l'art. 15 del D.L.135/09, convertito in L.166/09.

In virtù del combinato disposto delle norme da ultimo citate risulta che:

le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas devono essere bandite per bacini ottimali di utenza;

tal fine è, però, necessario che prima vengano individuati gli ambiti territoriali minimi (ATEM) con provvedimento da adottare (dal Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro per i rapporti con le regioni, sentite la Conferenza unificata di cui al D.Lgs. n. 281 del 1997 e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas) entro il 31 dicembre 2012, tenendo anche conto delle interconnessioni degli impianti di distribuzione e con riferimento alle specificità territoriali e al numero dei clienti finali. In ogni caso l'ambito non può essere inferiore al territorio comunale;

la gara per l'affidamento del servizio, infine, va bandita per ciascun bacino ottimale entro due anni dall'individuazione degli ambiti territoriali minimi.

Ne consegue che le scadenze degli affidamenti e delle concessioni effettuati senza gara (per quelli effettuati con gara, anche se bandita successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. 164/2000, resta ferma la scadenza "naturale") devono essere determinate con riferimento al citato provvedimento ministeriale di individuazione degli ambiti territoriali minimi. Dalla data di emanazione di tale provvedimento decorrono, infatti, i due anni entro i quali dovrà essere bandita la gara per l'affidamento del servizio. Sino a quando il nuovo affidatario o concessionario non inizierà la propria attività, gli affidamenti e le concessioni in essere si devono, pertanto, considerare prorogati "ope legis".

Il 1° aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che ha fissato in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi e stabilito l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas.

Il 5 maggio 2011 è entrato in vigore il Decreto Interministeriale 21 aprile 2011 "Disposizioni per governare gli effetti connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n.164, re-



cante norme comuni per il mercato del gas”, che stabilisce l’obbligo di assunzione da parte del gestore di un numero complessivo di lavoratori determinato da un valore soglia minimo di 1.500 PdR per addetto.

Il 29 giugno 2011 è entrato in vigore il D.Lgs. 1 giugno 2011, n. 93, il cui art. 24, comma 4, stabilisce che “...a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le gare per l’affidamento del servizio di distribuzione sono effettuate unicamente per ambiti territoriali di cui all’articolo 46-bis, comma 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222”.

Il 18 ottobre 2011 è stato pubblicato il Decreto interministeriale contenente l’elenco dei comuni che rientrano in ciascuno dei 177 ATEM.

Il 27 gennaio 2012 è stato pubblicato il Decreto 12 novembre 2011 n. 226 avente per oggetto “Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell’art. 46-bis del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222”. All’interno del Regolamento, oltre ai criteri di gara, è contenuto un Allegato con identificazione della “data limite” entro cui per ciascun ATEM i Comuni devono essere convocati dalla Provincia per la determinazione della Stazione Appaltante. La data limite è definita in funzione della scadenza media delle concessioni di ATEM. Dalla definizione della “data limite”, il cronoprogramma per indire la gara prevede un tempo massimo di 18 mesi, che possono essere ridotti in funzione della solerzia degli attori coinvolti:

- 6 mesi per l’identificazione della Stazione Appaltante
- 6 mesi per la messa a disposizione della Stazione Appaltante dei dati tecnici necessari alla gara
- 6 mesi per la pubblicazione del bando da parte della Stazione Appaltante una volta ricevuti i dati.

Il provvedimento disciplina in sintesi i seguenti aspetti:

- modalità, anche temporali (entro 6 mesi dalla pubblicazione decorsi i quali interviene il potere sostitutivo della Regione), di individuazione della stazione appaltante (un comune capofila o la provincia);
- gli oneri organizzativi, documentali e informativi in capo ai gestori, alle stazioni appaltanti, agli enti locali dell’ATEM preliminari alla gara;
- le modalità di determinazione del Valore Industriale di Riscatto per il subentro nella disponibilità della rete da corrispondere al gestore uscente in caso di mancato accordo con il Comune titolare;
- i requisiti di partecipazione dei concorrenti;
- i criteri di valutazione dell’offerta: condizioni economiche; criteri di sicurezza e qualità del servizio, piano di sviluppo degli impianti;
- i canoni da riconoscere alle amministrazioni comunali e alle eventuali società patrimoniali.

Servizio di distribuzione energia elettrica

L’attività di distribuzione dell’energia elettrica è svolta in regime di concessione rilasciata dal Ministro dell’industria, del commercio e dell’artigianato (ora dello sviluppo economico). Per ogni ambito comunale può essere rilasciata una sola concessione di distribuzione (artt. 9, commi 3,

D.Lgs. 79/99). La gara per l'affidamento del servizio predetto deve essere indetta non oltre il quinquennio precedente la scadenza del periodo transitorio e, quindi, non oltre il 31 dicembre 2025. Alle imprese distributrici operanti al 1° aprile 1999 (data di entrata in vigore del D.Lgs. 79/99) è stato, infatti, attribuito il diritto di continuare a svolgere il servizio di distribuzione sulla base di concessioni rilasciate dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato (ora dello sviluppo economico) e "aventi scadenza il 31 dicembre 2030" (art. 9, comma 1, D.Lgs. cit.).

Gestione farmacie

Il servizio Farmacie non è stato inciso dalla riforma dei servizi pubblici locali; pertanto AEB SpA potrà continuare nella gestione in corso. Occorre rilevare che il nuovo Governo nazionale sta inserendo un sempre maggior grado di liberalizzazione nel settore e che è necessario disporre di un sempre maggior quantitativo di prodotti da commercializzare per poter accentrare gli acquisti ed ottenere sconti sempre più importanti. La parziale liberalizzazione intervenuta, che determinerà un incremento delle farmacie esistenti sul territorio, rende necessario verificare, sin da subito, il posizionamento delle farmacie gestite e la dimensione delle stesse.

Altri servizi pubblici

Gli altri servizi pubblici di interesse del gruppo (centro sportivo, lampade votive, illuminazione pubblica) dovranno essere oggetto di verifica per renderli conformi alla normativa europea entro il termine del 31 dicembre 2013.

Le attività liberalizzate

Vendita di gas metano ed energia elettrica

Si tratta di un settore completamente liberalizzato da diversi anni, ma che è comunque soggetto al controllo dell'Autorità competente (AEEG) che definisce, per i consumatori tutelati, anche tariffe di riferimento che le società di vendita sono obbligate ad offrire.

Il settore è molto influenzato dalla capacità di offerta proveniente dall'estero per il gas metano e dalla produzione interna per l'energia elettrica, e risente degli eventi politico economico internazionali, in quanto i produttori di gas metano non sono molti e la capacità di trasporto degli impianti necessita di molto tempo per poter essere incrementata.

Nell'ultimo periodo il mercato del gas metano ha visto una consistente disponibilità e premiato gli acquisti spot a breve rispetto ai contratti "take or pay", che non hanno subito la stessa dinamica di flessione dei prezzi..

Le stesse tariffe per il mercato tutelato, definite trimestralmente da AEEG, hanno visto un progressivo incremento nel corso del 2012 e solo, dal mese di aprile 2013, una prima riduzione che dovrebbe proseguire per tutto il 2013 con riduzione dei margini delle società di vendita.

Le riflessioni fatte sul mercato del gas metano valgono anche per il mercato elettrico, sia per quanto riguarda la concorrenza che l'aumento dei prezzi. I margini del settore elettrico sono ai minimi storici a causa della forte disponibilità di prodotto e della difficoltà da parte dei produttori di trasferire integralmente gli oneri della produzione.

Il settore, seppur con margini ridotti, è di interesse della società perché complementare alla vendita di gas metano, permette di razionalizzare la struttura societaria e di fidelizzare i clienti, che sempre più vogliono operare con un operatore unico.

Cogenerazione, teleriscaldamento e gestione calore

La cogenerazione ed il teleriscaldamento, soprattutto se realizzata con combustibili tradizionali, dopo aver goduto di provvidenze pubbliche, che hanno permesso la realizzazione di importanti impianti a servizio delle città, sta vivendo un periodo difficile perché gli investimenti e i costi di gestione sono consistenti.

I dati 2012 vedono un consistente incremento del costo del gas metano che non è stato integralmente riflesso sulla clientela; per questo motivo per il prossimo futuro l'acquisto di gas metano per gli impianti verrà separato dall'acquisto per la vendita per ottenere prezzi maggiormente competitivi.

La società si trova nelle condizioni ottimali per ottenere questo risultato perché associa competenze tecniche a competenze commerciali.

Nel prossimo futuro la società proseguirà con l'acquisizione della clientela tramite teleriscaldamento e gestione calore utilizzando le reti esistenti in modo da incrementare ulteriormente i margini attuali.

Controlli degli enti locali sulle società

Partecipate non quotate

Risulta degna di nota la nuova disciplina dei controlli degli enti locali sulle società partecipate non quotate introdotta dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 3, D.L. 10 ottobre 2012, n.174, come modificata dalla legge di conversione 7 dicembre 2012, n.213. Questa norma, tra le altre disposizioni, ha inserito nel T.U.E.L. l'art. 147 quater. Il suddetto disposto normativo obbliga l'ente locale a definire, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli devono essere esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

L'amministrazione deve definire preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e deve organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.



Sulla base delle informazioni assunte, l'ente locale deve effettuare il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizzare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuare le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Le disposizioni di cui all'articolo in commento trovano applicazione agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le stesse non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

Non risulta ancora chiaro quale possa essere la modalità di attuazione del disposto normativo nei casi in cui le società siano partecipate da più enti locali.

Governance

L'art. 4, comma 5, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. n.135/2012 (c.d. "Spending Review"), ha stabilito nuove regole di governance nelle società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, prevedendo che i Consigli di amministrazione delle stesse devono essere composti da tre o cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte. Nel caso di consigli di amministrazione composti da tre membri, la composizione deve essere determinata sulla base dei seguenti criteri: due dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione o di poteri di indirizzo e vigilanza, scelti d'intesa tra le amministrazioni medesime, per le società a partecipazione diretta, ovvero due scelti tra dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione della società controllante o di poteri di indirizzo e vigilanza, scelti d'intesa tra le amministrazioni medesime, e dipendenti della stessa società controllante per le società a partecipazione indiretta. Il terzo membro svolge le funzioni di amministratore delegato.

Nel caso di consigli di amministrazione composti da cinque membri, la composizione dovrà assicurare la presenza di almeno tre dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione o di poteri di indirizzo e vigilanza, scelti d'intesa tra le amministrazioni medesime, per le società a partecipazione diretta, ovvero almeno tre membri scelti tra dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione della società controllante o di poteri di indirizzo e vigilanza, scelti d'intesa tra le amministrazioni medesime, e dipendenti della stessa società controllante per le società a partecipazione indiretta. In tale ultimo caso le cariche di Presidente e di Amministratore delegato sono disgiunte e al Presidente potranno essere affidate dal Consiglio di amministrazione deleghe esclusivamente nelle aree relazioni esterne e istituzionali e supervisione delle attività di controllo interno.

Vi è l'obbligo di riversamento all'amministrazione o alla società di appartenenza dei compensi percepiti dai consiglieri di amministrazione da questi nominati.

La disposizione del presente comma si applica con decorrenza dal primo rinnovo dei consigli di amministrazione successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Alle suddette disposizioni devono aggiungersi quelle contenute nel D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28 gennaio 2013, "Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società



costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 2359 commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120". La norma stabilisce che a partire dai prossimi rinnovi degli organi di amministrazione e di controllo delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni trovi applicazione il principio dell'equilibrata proporzione tra i generi, già vigente nelle società quotate, garantendo al genere meno rappresentato di ottenere almeno un quinto dei componenti di ciascun organo per il primo mandato, e un terzo degli stessi per i due mandati successivi. Qualora dall'applicazione di dette modalità non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è sempre arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Dal 4 maggio 2013 è in vigore il D. Lgs. 39/2013 dal titolo : "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190". La normativa in commento determina altri potenziali vincoli e restrizioni nelle nomine degli amministratori che dovranno essere oggetto di attento esame.

Andamento complessivo del Gruppo

Il 2012 ha visto un miglioramento (+12,6%) del Margine operativo lordo (EBITDA) pari a 4.520 migliaia di euro.

Il risultato operativo è sostanzialmente identico a quello dell'esercizio precedente perché l'incremento sopra evidenziato è stato assorbito:

- da maggiori ammortamenti per 2 milioni di euro;
- da un accantonamento a fondo svalutazione crediti per 4,6 milioni di euro con un incremento di 1 milione di euro rispetto al dato 2011;
- da un accantonamento a fondo rischi 3,9 milioni di euro con un incremento di 1,7 milioni di euro rispetto al dato 2011.

I maggiori accantonamenti sono dovuti alla particolare situazione economica nazionale ed internazionale ed alla complessità ed incertezza normativa che determinano la necessità di stime prudenziali sia per i ricavi che per i costi.

Di seguito presentiamo i dati economici, la situazione patrimoniale riclassificata secondo criteri di liquidità ed alcuni indici rappresentativi della situazione del Gruppo.

Dati economici (in migliaia di euro)	Esercizio 2012	%	Esercizio 2011	%	Delta 2012/2011
Ricavi delle vendite delle prestazioni	257.240		210.171		
Altri ricavi e proventi	9.144		6.443		
Totale ricavi operativi	266.384	100,0	216.614	100,0	+23,0
Consumi e costi operativi	-203.188		-158.653		
Valore Aggiunto	63.196	23,7	57.961	26,8	+9,0
Costo del lavoro	-22.683		-21.968		
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	40.513	15,2	35.993	16,6	+12,6
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti a fondo rischi	-22.014		-17.343		
Risultato Operativo (EBIT)	18.499	6,9	18.650	8,6	-0,8
Proventi (Oneri) finanziari netti	-670		-54		
Risultato Ordinario	17.829	6,7	18.596	8,6	-4,1
Componenti straordinarie nette e rettifiche di valore di attività finanziarie	0		-7.353		
Risultato prima delle imposte	17.829	6,7	11.243	5,2	+58,6
Imposte sul reddito	-9.273		-7.955		
Risultato netto	8.556	3,2	3.288	1,5	+162,5
Utile di pertinenza dei terzi	1.909	0,7	2.266	1,0	+357
Utile di pertinenza del gruppo	6.647	2,4	1.022	0,5	+5.625

Il risultato prima delle imposte, pari a 17.829 migliaia di euro, è determinato per 18.499 migliaia di euro dalla gestione caratteristica, assorbito per 670 migliaia di euro dalla gestione finanziaria.

La gestione operativa determina ammortamenti per circa 13,5 milioni di euro che permettono di generare finanza per sostenere, in gran parte, i programmi di sviluppo futuro.



Profilo patrimoniale (in migliaia di euro)	Esercizio 2012	%	Esercizio 2011	%	Delta 2012/2011	%
Immobilizzazioni immateriali nette	17.428		16.389			
Immobilizzazioni materiali nette	184.014		172.418			
Partecipazioni e altre immob. Finanziarie	5.514		5.542			
Azioni proprie	3.291		3.319			
Crediti oltre 12 mesi	3.065		2.793			
Capitale immobilizzato	213.312	90,3	200.461	89,6	12.851	+ 6,4
Rimanenze e acconti	1.892		1.732			
Crediti vs. clienti	97.868		84.652			
Altre attività	36.780		28.863			
Debiti vs. fornitori	-66.003		-35.903			
Altre passività	-11.970		-14.090			
Capitale circolante netto	58.567	24,9	65.254	29,2	- 6.687	- 10,2
T.f.r. di lavoro subordinato	-5.042		-5.383			
Altre passività oltre 12 mesi	-15.682		-16.030			
Fondi Rischi	-15.237		-20.605			
Passività consolidate	-35.962	-15,2	-42.018	-18,8	6.057	- 14,4
CAPITALE INVESTITO NETTO	235.918	100,0	223.697	100,0	12.221	+ 5,5
Capitale, riserve e utili a nuovo di gruppo	137.744		138.496			
Utile d'esercizio di gruppo	6.647		1.022			
Patrimonio netto di gruppo	144.391	61,2	139.518	62,4	4.873	+ 3,5
Capitale, riserve e utili a nuovo di terzi	35.344		33.993			
Utile d'esercizio di terzi	1.909		2.266			
Patrimonio netto di terzi	37.253	15,8	36.259	16,2	994	+ 2,7
Posizione finanziaria netta a m/l termine	38.296		28.504			
Posizione finanziaria netta a breve termine	15.978		19.416			
Posizione finanziaria netta	54.274	23,0	47.920	21,4	6.354	+ 13,3
FONTI DI FINANZIAMENTO	235.918	100,0	223.697	100,0	12.221	+ 5,5

La situazione patrimoniale del Gruppo è molto solida e vede un capitale netto investito finanziato per il 77,0% da capitale proprio (78,6% nel 2011) ed un indebitamento complessivo contenuto (23,0% del capitale investito), sebbene in crescita rispetto al 2011 di circa 6 milioni ed un riposizionamento sul medio/lungo termine grazie all'accensione di due nuovi mutui nel 2012. I rapporti di disponibilità e tesoreria, anche se in diminuzione rispetto al 2011, rimangono ampiamente sopra l'unità (1,4).

Sul medio lungo periodo il Gruppo ha in essere finanziamenti residui per 38.296 migliaia di euro ottenuti:

da AEB SpA per un importo residuale di 10.810 migliaia di euro relativo a:

- realizzazione degli impianti fognari ed idrici finanziati con i mutui contratti negli scorsi anni (2.225 migliaia di euro);
- investimenti diversi effettuati nell'ultimo triennio in settori diversi finanziati con il mutuo di 9 milioni di euro acceso nel 2012 (8.585 migliaia di euro quote residue a medio/lungo termine);

da Gelsia Srl per un importo residuale di 14.167 migliaia di euro ottenuti a suo tempo per il completamento dei lavori dell'impianto di cogenerazione e teleriscaldamento di Seregno; da Gelsia Reti Srl per un importo residuale di 12.635 migliaia di euro relativo a:

- sostituzione dell'intero parco misuratori elettrici di Seregno (2.771 migliaia di euro);
- liquidazione del precedente gestore delle reti di Renate, Triuggio ed Albiate (3.217 migliaia di euro);
- acquisizione degli impianti di Lentate sul Seveso, Carugo e Arosio, territori gestiti dal 1 gennaio 2013, a fronte della quale è stato sottoscritto un mutuo nel 2012 di 4 milioni (3.816 migliaia di euro quote residue a medio/lungo termine);
- debito verso il Comune di Bovisio Masciago per il residuo finanziamento in capo al Comune e conferito nel 2011 ad AEB SpA con la partecipazione in MBM SpA e successivamente conferito a Gelsia Reti Srl. Il debito residuo al 31.12.2012 era pari a 2.831 migliaia di euro;

infine un mutuo acquisito da Gelsia Ambiente Srl con il conferimento del ramo igiene urbana di SIB SpA per 684 migliaia di euro.

Profilo finanziario (in migliaia di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Delta 2012/2011
Depositi bancari	8.228	1.335	
Denaro e altri valori in cassa	87	41	
Debiti verso banche entro 12 mesi	- 23.876	- 18.632	
Debiti verso altri entro 12 mesi	- 417	- 2.160	
Posizione finanziaria netta a breve	- 15.978	- 19.416	3.438
Debiti verso banche oltre 12 mesi	- 34.559	- 27.427	
Debiti verso altri oltre 12 mesi	- 3.737	- 1.077	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	- 38.296	- 28.504	- 9.792
Posizione finanziaria netta	- 54.274	- 47.920	- 6.354

La posizione finanziaria netta è la risultante di una riduzione dell'indebitamento a breve termine per 3,4 milioni di euro e dall'incremento dell'indebitamento a medio lungo termine per 9,8 milioni di euro derivante dall'ottenimento di finanziamenti per 13 milioni di euro e rimborsi di rate di finanziamenti già in essere per 3,2 milioni di euro.



Indicatori

Di seguito presentiamo (in migliaia di euro) diversi indicatori finanziari, di redditività e di solvibilità:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		2012	2011
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo Fisso	-31.669	-24.684
Quoziente primario di struttura	$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo Fisso}}$	0,85	0,88
Margine secondario di struttura	Mezzi propri + Passività consolidate - Attivo fisso	42.589	45.838
Quoziente secondario di struttura	$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$	1,20	1,23
Indici sulla struttura dei finanziamenti		2012	2011
Quoziente di indebitamento complessivo	$\frac{\text{Passività ml} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$	0,97	0,80
Quoziente di indebitamento finanziario	$\frac{\text{Passività di Finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$	0,34	0,28
Indici di redditività		2012	2011
ROE netto	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Mezzi propri}}$	4,71%	1,87%
ROE lordo	$\frac{\text{Risultato lordo}}{\text{Mezzi propri}}$	9,82%	6,40%
ROI	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{CIO} - \text{Passività Operative}}$	8,15%	8,68%
ROS	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi di vendita}}$	6,94%	8,61%
Indicatori di solvibilità		2012	2011
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	42.589	45.838
Quoziente di disponibilità	$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Passività correnti}}$	1,42	1,65
Margine di tesoreria	Liquidità differite + Liquidità immediate - Passività correnti	40.697	44.106
Quoziente di tesoreria	$\frac{\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}}{\text{Passività correnti}}$	1,40	1,62

Ricavi

I ricavi, al netto degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, sono così suddivisi:

Descrizione	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Euro	%	Euro	%
Vendite	226.415	84,82	178.887	82,35
Prestazioni di servizi	30.824	11,55	31.284	14,40
Altri proventi e variazione lavori in corso	9.144	3,43	6.161	2,84
Proventi finanziari e da partecipazioni	528	0,20	785	0,36
Proventi straordinari	-	-	115	0,05
Totale	266.911	100,00	217.232	100,00

L'incremento dei ricavi di 49,7 milioni di euro, pari al 22,9%, suddivisi per attività nelle tabelle di seguito, è la conseguenza di diversi fattori; in particolare i principali sono:

- l'incremento dei ricavi delle vendite di gas per circa 30 milioni di euro, non tanto nei quantitativi, stabili rispetto al 2011 ad un livello di quasi 290 milioni di metri cubi, quan-

to nei ricavi unitari, in conseguenza dell'aumento delle tariffe che si accompagna almeno in parte ad un incremento nei costi di acquisto della materia prima e all'esercizio dell'attività all'ingrosso che non veniva gestita precedentemente;

- l'incremento dei ricavi delle vendite di energia elettrica per oltre 11 milioni di euro, grazie ad un aumento di quantitativi venduti nel mercato libero di circa 40 mila mwh, e per quasi 4 milioni di euro derivante dall'attività di trading per circa 53 mila mwh;
- l'incremento delle vendite nel settore cogenerazione, teleriscaldamento, produzione energia elettrica e gestione calore per circa 1,4 milioni di euro, che hanno permesso di superare i 7 milioni di euro di fatturato;
- l'incremento dei ricavi da vendita farmaci per circa 1,3 milioni di euro, che hanno permesso di superare 7 milioni di euro di fatturato, grazie all'acquisizione diretta del punto vendita di Besana Brianza da novembre 2012 e della gestione della farmacia comunale di Giussano consolidata tramite il controllo dell'intero capitale sociale della società Farmacia Comunale di Giussano Srl.

Costi

I principali costi, al netto delle capitalizzazioni, sono suddivisi tra:

Descrizione	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Euro	%	Euro	%
Costo beni per rivendita	151.925	61,00	115.569	56,10
Costo materiale di consumo e altro	2.375	0,95	1.885	0,92
Costo per servizi	39.833	15,99	32.016	15,54
Costo per godimento beni di terzi	6.901	2,77	7.085	3,44
Costo per lavoro	22.682	9,11	21.936	10,65
Ammortamenti e svalutazioni	18.104	7,27	15.119	7,34
Accantonamento per rischi	3.910	1,57	2.223	1,08
Oneri diversi di gestione	2.154	0,86	1.849	0,90
Oneri finanziari	1.198	0,48	840	0,41
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	215	0,10
Oneri straordinari	-	-	7.252	3,52
Totale	249.082	100,0	205.989	100,0

L'incremento dei costi rispetto all'esercizio 2011 ammonta a 43 milioni di euro e, al netto delle componenti straordinarie del 2011, supera i 50 milioni di euro (+25,3%).

L'incremento dei costi supera quello dei ricavi di quasi 700 migliaia di euro, soprattutto per i motivi sotto elencati:

- un incremento del costo delle materie prime destinate alla rivendita per 36 milioni di euro derivanti soprattutto dal costo di acquisto del gas metano (119,2 milioni, + 25,5 milioni di euro), dell'energia elettrica (26,9 milioni, +10 milioni di euro) e, in misura minore, dei farmaci (5 milioni, +750 migliaia di euro);
- un incremento dei costi per servizi per 7,8 milioni di euro, costituiti da costi di distri-

buzione e di sistema per energia elettrica (18,1 milioni, + 7,1 milioni di euro) e costi di distribuzione gas metano da società esterne al Gruppo (4 milioni, +1 milione di euro); al netto di queste due importanti voci e delle capitalizzazioni, si registra una diminuzione di costi per servizi da terzi di 370 migliaia di euro (da 18 milioni nel 2011 a 17,6 milioni nel 2012);

- l'incremento del costo del personale del 3,4%, a fronte di un incremento di 13,5 unità medie (+2,8% rispetto al 2011), dovuto all'acquisizione di nuovo personale assunto per obbligo di legge a seguito dell'acquisizione di nuovi servizi nel settore gas metano e di due nuove farmacie, oltre all'aumento della forza commerciale e di gestione della clientela per aumentare la capacità di penetrazione e la qualità dei servizi offerti alla clientela;
- l'incremento degli accantonamenti per rischi di perdite su crediti per circa 1 milione di euro, che raggiungono pertanto i 4,6 milioni di euro, a causa della crisi economica che ha aumentato il numero di famiglie ed imprese in difficoltà nel rispettare i termini di pagamento delle fatture;
- l'incremento degli ammortamenti da 11,5 milioni di euro a 13,5 milioni di euro;
- maggiori accantonamenti a fondo rischi per 1,7 milioni di euro, effettuati principalmente da Gelsia Reti a copertura dei rischi di perequazione tariffaria.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni materiali e immateriali	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Euro	%	Euro	%
Settori				
Acqua potabile	355	1,37	763	4,08
Fognature	611	2,35	1.753	9,37
Gas metano	13.758	53,02	7.234	38,67
Energia elettrica	1.343	5,17	1.592	8,51
Energia elettrica – altre attività	28	0,11	45	0,24
Fotovoltaico	467	1,80	398	2,13
Igiene Urbana	1.868	7,20	663	3,54
Centro sportivo	39	0,15	70	0,37
Farmacie	2.492	9,60	127	0,68
Cogenerazione e teleriscaldamento	2.135	8,23	2.789	14,91
Beni comuni, software e altro	2.856	11,00	3.275	17,50
Totale	25.952	100,00	18.709	100,00

Il Gruppo ha realizzato investimenti per quasi 26 milioni di euro, di cui circa 15 milioni (quasi il 60%) effettuati da Gelsia Reti Srl per impianti di distribuzione gas ed energia, 1,9 milioni di euro da Gelsia Ambiente Srl principalmente per rinnovo automezzi e attrezzature per la raccolta dei rifiuti, 2,6 milioni di euro da Gelsia Srl per l'impianto di cogenerazione di Seregno ed impianti fotovoltaici di produzione di energia elettrica, 2,8 milioni di euro per la ristrutturazione delle sedi aziendali ed i sistemi informativi. Parte degli investimenti

riguardano l'acquisizione di nuovi territori (4 milioni di euro investiti da Gelsia Reti Srl per l'acquisizione di concessioni gas metano), l'avviamento iscritto a bilancio della Farmacia comunale di Giussano (1,4 milioni di euro), il canone di concessione per la farmacia di Besana Brianza (1 milione di euro).

Gli investimenti sono stati in gran parte autofinanziati e solo parzialmente con finanziamenti di terzi a medio lungo termine:

- da Gelsia Reti Srl per le concessioni di attività di distribuzione gas nei Comuni di Lentate sul Seveso, Arosio, Carugo (4 milioni di euro);
- da Aeb SpA per gli investimenti effettuati negli ultimi anni nel servizio idrico integrato (3,5 milioni di euro), per l'acquisizione di quattro nuove farmacie (4 milioni di euro) e per il restyling della sede aziendale (1,5 milioni di euro), per un mutuo complessivo concesso di 9 milioni di euro.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'anno 2012 non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo.

Dati per settore di interesse

Di seguito si riportano i dati fisici ed economici più importanti dei settori in cui opera il gruppo.

Dati settori energetici – idrici – ambientali

Nella seguente tabella si riportano i dati fisici ed i ricavi relativi ai quantitativi venduti e/o fatturati riguardanti prodotti energetici, del servizio idrico e delle attività ambientali gestite.

Quantità		Esercizio 2012	Esercizio 2011	Delta 2012/2011
Prodotti venduti e/o trasportati	Misura			
Gas transitato	Mc./1.000	346.724	322.400	24.324
Gas venduto	Mc./1.000	288.655	287.364	1.291
Energia elettrica transitata	Kwh/1.000	146.446	135.106	11.340
Energia venduta mercato maggior tutela	Kwh/1.000	57.892	58.708	-816
Energia venduta mercato libero	Kwh/1.000	217.039	170.148	46.891
Energia venduta in trading	Kwh/1.000	53.109	---	53.109
Energia elettrica prodotta	Kwh/1.000	39.377	38.433	944
Energia termica per teleriscaldamento	Kwh/1.000	43.545	35.607	7.938
Vapore prodotto	Kg./1.000	13.022	14.942	-1.920
Certificati verdi prodotti	N.	16.870	15.372	1.498
Igiene ambientale - Comuni gestiti	N.	12	12	0
Igiene ambientale - abitanti gestiti	N.	306.000	302.550	3.450
Rifiuti raccolti	Kg./1.000	117.640	127.003	-9.363
Farmacie gestite	N.	7	5	2

(1) dal 2012 sono indicati i quantitativi venduti e in autoconsumo

Ricavi settori energetici ed ambientali

Di seguito si riportano i ricavi riguardanti il servizio di distribuzione e vendita gas ed energia, i servizi di cogenerazione, teleriscaldamento e gestione calore, l'attività di raccolta rifiuti e pulizia strade.

Prodotti venduti e/o trasportati e attività ambientali		Esercizio 2012	Esercizio 2011	Delta 2012/2011
Ricavi in migliaia di Euro				
Gas trasportato e venduto	Euro	163.675	133.087	30.588
Energia elettrica trasportata e venduta	Euro	51.115	35.873	15.242
Cogenerazione, teleriscaldamento e produzione energia	Euro	6.112	4.936	1.176
Gestione calore	Euro	1.033	786	247
Gestione rifiuti	Euro	24.599	24.879	-280
Totale	Euro	246.534	199.561	46.973

Si rimanda a quanto precedentemente detto riguardo all'incremento delle vendite di gas metano, energia elettrica e cogenerazione, mentre sostanzialmente stabile è l'attività di igiene ambientale la quale, a parità di Comuni gestiti, ha visto un contenimento dei ricavi verso i Comuni che, accompagnati ad un contenimento dei costi, non ha inciso sui margini di settore.

Ricavi altri settori gestiti dal Gruppo

Di seguito si riportano i ricavi riguardanti gli altri settori gestiti dal gruppo.

Prodotti e servizi altri settori		Esercizio 2012	Esercizio 2011	Delta 2012/2011
Ricavi in migliaia di Euro				
Canoni idrici	Euro	1.750	1.849	-99
Ricavi vendite prodotti farmaceutici	Euro	7.238	5.861	1.377
Ricavi gestione centro sportivo	Euro	1.020	1.066	-46
Ricavi gestione illuminazione pubblica	Euro	1.099	898	201
Ricavi gestione lampade votive	Euro	188	186	2
Totale	Euro	11.295	9.860	1.435

L'incremento degli altri settori gestiti dal gruppo è imputabile alle due nuove farmacie di Besana Brianza (dal 1 novembre 2012) e Giussano.

Ricavi attività accessorie alle precedenti

Attività accessorie		Esercizio 2012	Esercizio 2011	Delta 2012/2011
Ricavi in migliaia di Euro				
Prestazioni diverse a clienti gas ed e.e.	Euro	1.406	1.639	-233
Contributi da clienti e terzi	Euro	2.638	2.968	-330
Altri ricavi	Euro	656	1.013	-357
Proventi straordinari caratteristici	Euro	3.855	1.573	2.282
Totale	Euro	8.555	7.193	1.362

I ricavi da attività accessorie, contributi per allacciamenti da clienti e prestazioni diverse, sono ancora in calo rispetto al 2011 a causa del protrarsi della crisi nel settore edile.

**Informazioni principali
su rischi ed incertezze
(art. 2428, comma 1, c.c.)**

I rischi del Gruppo sono strettamente legati al tipo di attività svolta oltre che a rischi più generali riguardanti il sistema in cui lo stesso opera.

Le attività del Gruppo, pur rientrando nell'alveo dei servizi pubblici, hanno rischi molto differenziati ma anche interlocutori molto diversi. Per la vendita il Gruppo si rapporta con oltre 200 mila clienti, con consumi e necessità molto differenziati; per la distribuzione di gas metano ed energia elettrica, pur rapportandosi con chiunque nel territorio gestito ne abbia necessità, la società di distribuzione ha come interlocutori principali le società di vendita di gas metano ed energia elettrica; per il servizio igiene urbana pur offrendo un servizio alla cittadinanza l'interlocutore principale è sempre l'ente locale; per la cogenerazione e tele-riscaldamento il rapporto è diretto con la clientela anche se, per il tipo di attività, vi sono rapporti quotidiani con diverse autorità competenti.

Di seguito andiamo ad elencare i maggior rischi ed incertezze riguardanti il Gruppo.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

L'esercizio ha visto un peggioramento della congiuntura economica negativa che sta determinando per le famiglie e per le imprese sempre maggiore difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Gli interventi normativi, anche di carattere fiscale, introdotti dal Governo di tecnici hanno scongiurato il rischio di "Default" della nazione dovuto alla crescita degli oneri finanziari sul debito pubblico causato dalla perdita di fiducia del sistema finanziario internazionale sulla capacità da parte del nostro paese di onorare gli impegni assunti e dalla stessa situazione internazionale. La politica di rigore adottata nel corso dell'anno ha però determinato una crisi di liquidità ed un blocco delle attività del sistema creditizio con conseguenze sulle aziende, perdita di posti di lavoro e, conseguentemente, calo dei consumi e difficoltà nei pagamenti. Nei primi mesi del 2013 il sistema finanziario internazionale sembra aver ritrovato fiducia nel nostro paese con conseguente calo del differenziale tra i tassi sui titoli pubblici tedeschi e quelli italiani. La situazione di crisi si è ulteriormente aggravata in quanto l'aumento delle imposte ha inciso sulla capacità di spesa degli italiani provocando un'ulteriore riduzione dei consumi. Tutti gli economisti sono concordi sulla necessità di adottare, a livello europeo, una politica favorevole agli investimenti e all'occupazione, con contenimento della spesa pubblica improduttiva.

Purtroppo i risultati delle elezioni politiche appena celebrate non aiutano perché hanno reso difficile la possibilità di un governo stabile che possa rendere operative politiche straordinarie necessarie a invertire la tendenza depressiva in atto.

Se non ci saranno i primi segnali di ripresa nei prossimi mesi le attività, le strategie e le prospettive della società potrebbero esserne negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della stessa.

Rischi connessi all'andamento della domanda

Come già illustrato nel paragrafo relativo all'andamento dei settori gestiti dal Gruppo, i rischi connessi all'andamento della domanda riguardano il Gruppo sia in quanto operante nei mercati energetici ed ambientali nazionali sia per la gestione del centro sportivo e delle farmacie e sono comunque collegati con la realtà economica circostante.

Per fronteggiare eventuali ulteriori cali di domanda il Gruppo ha partecipato e sta partecipando:

- a raggruppamenti tra imprese, sottoforma societaria, per l'acquisto di materie prime a prezzi convenienti;
- a gare su nuovi territori per poter efficientare la struttura operativa, con conseguenti riflessi economici positivi;
- sta rafforzando le strutture di vendita per incrementare il fatturato rivolgendosi comunque a famiglie e medio-piccole imprese.

Rischi operativi e connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

Il Gruppo si occupa prevalentemente di gas metano ed energia elettrica (vendita e trasporto), di energie termica ed elettrica (produzione) e servizi connessi, è presente nei territori gestiti con diversi sportelli aperti al pubblico.

Per limitare al massimo i rischi di natura operativa oltre a gestire in modo ottimale tutti gli impianti, si è anche eliminata la possibilità di riscuotere direttamente dai clienti.

La gestione degli impianti che rientrano nella responsabilità operativa del Gruppo, avviene tramite personale interno, assistito da società specializzate nei diversi settori di interesse.

Il Gruppo ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazioni idonei contratti a copertura dei rischi operativi e, inoltre, esistono polizze assicurative stabilite direttamente dall'AEEG. Le vendite, in generale, sono coperte da contratti di acquisto che si basano su panieri identici e pertanto il rischio prezzi è molto limitato.

Rischi di concentrazione del fatturato

Il Gruppo per il settore energetico ed ambientale ha un'attività caratterizzata da una scarsa concentrazione del proprio fatturato, gestendo circa 200.000 clienti per la maggior parte con consumi per uso domestico.



Per le altre attività, svolte dalla capogruppo, riceve dei corrispettivi da società partecipate e dagli enti locali soci e dei corrispettivi giornalieri dalla diffusa clientela del centro sportivo e delle farmacie.

Le relazioni con i clienti, considerati nella loro globalità, sono normalmente stabili e di lungo periodo, ancorché abitualmente regolate con contratti di durata non superiore all'anno, rinnovabili e senza previsione di livelli minimi garantiti.

Alla data attuale, non vi sono tuttavia indicazioni tali da far ritenere probabile la perdita, entro i prossimi mesi, di un numero rilevante di clienti.

Rischio cambi

Durante l'esercizio sono stati fatti acquisti e vendite di gas metano in valuta estera rilevando a conto economico gli utili e le perdite su cambi. Alla fine dell'anno non erano presenti in bilancio debiti e crediti in valuta ma solo un conto corrente bancario in valuta che è stato valutato al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Si ritiene pertanto che l'attività del Gruppo non sia soggetta a rischi su cambi.

Rischio credito

Il Gruppo per il settore energetico ed ambientale gestisce circa 200.000 clienti, soprattutto con consumi domestici e, in misura inferiore, imprese industriali e/o artigianali con consumi medi non particolarmente rilevanti.

Per i settori gestiti dalla capogruppo, ad esclusione dei corrispettivi di società partecipate e di enti locali soci, percepisce corrispettivi al momento della cessione del prodotto o della prestazione.

Il momento di crisi dell'economia continua a generare un aumento del rischio di insolvenza dei clienti del settore energetico ed ambientale. Per la minimizzazione di tale rischio, il Gruppo, ove è possibile, tende a prediligere i contratti con clienti domestici e clienti industriali con un target di consumi non eccessivamente elevato rispetto alla generalità della clientela.

Considerata la mole consistente di clienti e di micro fatturazioni realizzate durante l'anno nonché la tempistica di rientro della clientela, il gruppo ha provveduto a costituire un consistente fondo svalutazione che al 31.12.2012 ammonta a 13.848 milioni di euro.

Il Gruppo si avvale, oltre che di legali esterni, anche del servizio legale interno e di società di recupero crediti; nell'ultimo anno si è proceduto ad una profonda revisione dei sistemi informatici utilizzati e dell'organizzazione interna per poter ridurre i tempi di recupero e di conseguenza ridurre l'indice di morosità.

Rischio liquidità

La situazione finanziaria del Gruppo, come sopra dettagliata, non presenta particolari problematiche in quanto il Gruppo ha bisogno di mezzi finanziari solo sporadicamente.

Altre informazioni

Di seguito presentiamo ulteriori informazioni utili alla comprensione della situazione societaria.

Personale

Segnaliamo che nel corso del 2012 non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale con conseguenze mortali;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Di seguito si riporta una tabella che rappresenta il numero di dipendenti occupati in ogni società del Gruppo.

Personale							
Società	U.M.	Esercizio 2012		Esercizio 2011		Delta 2012/2011	
			%		%		%
Numero medio							
AEB Spa	N°	30,32	6,0	35,43	7,3	-5,11	-14,4
Gelsia Srl	N°	100,95	20,1	94,05	19,3	6,90	7,3
Gelsia Ambiente Srl	N°	234,72	46,9	238,13	48,7	-3,41	-1,4
Gelsia Reti Srl	N°	132,29	26,4	120,32	24,7	11,97	9,9
Farmacia Giussano Srl	N°	3,21	0,6	--	--	3,21	--
Consolidato AEB	N°	501,49	100,0	487,93	100,0	13,56	2,8
Dipendenti al 31 dicembre							
AEB Spa	N°	34	6,7	36	7,3	-2	-5,6
Gelsia Srl	N°	105	20,6	102	20,5	3	2,9
Gelsia Ambiente Srl	N°	236	46,4	236	47,6	0	0,0
Gelsia Reti Srl	N°	130	25,5	122	24,6	8	6,6
Farmacia Giussano Srl	N°	4	0,8	-	--	4	--
Consolidato AEB	N°	509	100,0	496	100,0	13	2,6

Personale - inquadramento al 31 dicembre							
Società	U.M.	Esercizio 2012		Esercizio 2011		Delta 2012/2011	
			%		%		%
Inquadramento al 31 dicembre							
Dirigenti	N°	7	1,4	7	1,4	--	0,0
Quadri	N°	29	5,8	29	5,8	--	0,0
Impiegati	N°	184	34,9	173	34,9	11	6,4
Operai	N°	284	57,1	283	57,1	1	0,4
Apprendisti	N°	5	0,8	4	0,8	1	25,0
Consolidato Gelsia	N°	509	100,0	496	100,0	13	2,6

Ambiente

Segnaliamo che nel corso del 2012 non vi sono stati:

- danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene inflitte alle società del Gruppo per reati o danni ambientali.

Uso di strumenti finanziari (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto in precedenza illustrato nelle informazioni relative ai rischi ed incertezze.

Operazioni atipiche o inusuali

La società nel 2012 non ha realizzato operazioni atipiche o inusuali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Nei primi mesi del 2013 i soci del Gruppo, all'unanimità, hanno approvato le linee strategiche per il prossimo triennio che hanno come obiettivo principale la crescita sia attraverso acquisizioni che aggregazioni.

Dal 1° gennaio 2013 l'intero Gruppo, previo accordo sindacale, ha applicato a tutti i suoi dipendenti regolati da contratto Federutility, il CCNL Fedegasacqua.

Nel mese di marzo l'intero Gruppo ha presentato il modello per ottenere il rimborso della maggior IRES versata negli anni 2007 -2011 perché il D.L. 201/2011 art. 2 c.1-quater ha definito la deducibilità dell'IRAP ai fini IRES. Il provento straordinario per euro 989 mila è stato iscritto, per quanto di competenza, nelle rispettive contabilità alla data dell'invio del Modello stesso e quindi inciderà sul risultato dell'esercizio 2013.

Le società del Gruppo hanno aderito alla richiesta della capogruppo di presentare il Consolidato IRES dal prossimo anno. Si ricorda che le società già partecipano al Consolidato IVA ed al Cash Pooling finanziario.

AEB SpA:

- ha definito e sottoscritto la convenzione tra ex gestori, ATO di Milano e Monza e Brianza e Brianzacque Srl per la liquidazione dei contributi in conto capitale concessi per la realizzazione delle fognature cittadine. L'accordo prevede la liquidazione dei crediti riconosciuti entro il 2014. Il credito riconosciuto ad AEB SpA pari a 2,4 milioni di euro è già stato liquidato nel mese di febbraio 2013 per 0,7 milioni di euro.
- ha acquisito il controllo integrale della società Farmacia Comunale di Giussano Srl che ha già approvato il bilancio 2012 chiuso con un utile netto pari a euro 1.780 e un patrimonio netto pari a euro 1.631.322. La società sarà oggetto di fusione per incorporazione nel corso del 2013.
- ha ricevuto il controllo dell'Agenzia delle Entrate sul bilancio 2009. L'esito dell'ispezione ha portato alla redazione di processo verbale di constatazione con rilievi inerenti una presunta indebita detrazione di imposta sul valore aggiunto per euro 137.347 e presunte sopravvenienze attive tassabili per un imponibile complessivo di euro 125.300. La società ha presentato osservazioni al processo verbale perché ritiene sussistano fondate ragioni per contestarne le risultanze.
- ha ricevuto il processo verbale di constatazione della Guardia di Finanza per un presunto omesso versamento dei diritti connessi alla società consortile fonografici relativi alla filodiffusione di brani musicali presso la farmacia di Besana in Brianza per circa 42 migliaia di euro. La società ha presentato osservazioni al processo verbale perché ritiene sussistano fondate ragioni per contestarne le risultanze.

Gelsia Srl:

- ha concluso un accordo, da attuare entro il mese di giugno, con l'AEEG per ridurre ulteriormente i punti di contatto con la società di distribuzione del gruppo.

- ha ricevuto, a seguito di una verifica dell’Agenzia delle Dogane presso un cliente gas metano che aveva dichiarato di poter godere dell’accise agevolata, un accertamento per 668 migliaia di euro da riversare sul cliente. Infatti, contrariamente alle altre imposte, il recupero delle minori accise versate avviene tramite il sostituto d’imposta. In collaborazione con il cliente si è deciso di ricorrere contro l’accertamento fatto e nello stesso tempo il cliente si è formalmente impegnato a sostenere tutti i costi della procedura ed a rimborsare i versamenti che la società sarà obbligata a fare. Poiché il cliente è di estrazione pubblica e molto solido ed ha già proceduto ad accantonare l’eventuale esborso non si è ritenuto da accantonare fondi rischi.
- ha ricevuto, a seguito di una verifica formale della dichiarazione IVA 2009 (UNICO 2010) di Gelsia Energia Srl, prima una comunicazione di irregolarità dell’Agenzia delle entrate per un mancato pagamento di IVA, sanzioni e interessi per euro 156.533,87. Si è proceduto ad una verifica di tutte le liquidazioni periodiche anche tramite consulente esterno che ha verificato che la società ha correttamente eseguito sia le liquidazioni periodiche che i versamenti di imposta, pertanto è stata presentata istanza di annullamento in autotutela rappresentando l’insussistenza di violazioni per mancato o insufficiente versamento. L’agenzia delle entrate ha richiesto ulteriore documentazione al fine del rilascio della conferma di dichiarazione regolare. A fine aprile, l’Agenzia delle Entrate, sede regionale, ha proseguito nella contestazione inviando cartella esattoriale di 441 migliaia di euro. Il consulente ha comunque confermato che, avendo provveduto al versamento regolare di quanto dovuto, il rischio di soccombenza nel contenzioso può essere valutato remoto e che eventuali sanzioni formali non assumono entità materiale. In ogni caso la società aveva già costituito, all’atto della fusione, apposito fondo rischi.

Gelsia Reti Srl:

- ha iniziato, a far data dal 1 gennaio 2013, la gestione del servizio di distribuzione gas metano nel comune di Lentate Sul Seveso, Arosio e Carugo.
- ha concluso un accordo, da attuare entro il mese di giugno, con l’AEEG per ridurre ulteriormente i punti di contatto con la società di vendita del gruppo.

Gelsia Ambiente Srl:

- gestisce, dal 1 gennaio 2013, il servizio di Igiene urbana nel Comune di Besana in Brianza (ad esclusione della Piattaforma Ecologica in quanto affidata ad altro gestore) e, con modalità diretta, i servizi di raccolta rifiuti e spazzamento strade nel Comune di Seregno. Il servizio di igiene ambientale nel Comune di Besana in Brianza è stato affidato a Gelsia Ambiente a seguito di espletamento di gara pubblica, oggetto di ricorso infruttuoso presentato dal gestore precedente al TAR Lombardia avverso il Comune di Besana in Brianza e la nostra società, per una presunta incongruità dell’importo posto a base d’asta, e dal superamento della richiesta di sospensiva poi presentata in Consiglio di Stato.
- ha provveduto alla sostituzione del Presidente a seguito di dimissioni del Presidente in carica per motivi personali.



Evoluzione prevedibile della gestione

Gli obiettivi da perseguire e che influenzeranno l'evoluzione del Gruppo riguardano principalmente:

- l'acquisizione, tramite aggregazione, di altre farmacie pubbliche oltre ad eventuali accordi con altre aziende pubbliche del settore per migliorare i margini e ottimizzare i costi;
- la ricerca di risorse finanziarie da destinare a Gelsia Reti Srl per permetterle di partecipare alle future gare ATEM;
- la ricerca e l'impegno in iniziative di efficiente produzione di energia elettrica e di ricerca di partner affidabili per garantire l'approvvigionamento di gas metano ed energia elettrica per garantire l'acquisizione di nuova clientela;
- la definizione di un percorso di preparazione di Gelsia Ambiente Srl alle future gare e, in base alle modifiche normative in corso, la valutazione sull'opportunità di ricercare aggregazione con altri soggetti locali che presidiano solo segmenti del sistema integrato dei rifiuti per coprire a 360 gradi tutto il settore con risultati positivi per la società, il Gruppo e i Comuni soci ed affidatari dei servizi.

Il Gruppo ha definito le nuove linee strategiche che tengono conto degli obiettivi sopra fissati e individuano come obiettivo la verifica di un rafforzamento acquisendo asset dai propri soci e valutando possibili aggregazioni/acquisizioni.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Maurizio Bottoni

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi		entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui richiamati			-			
B) Immobilizzazioni						
<i>I - Immobilizzazioni immateriali:</i>						
1) costi di impianto e di ampliamento			19.956			148.180
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			26.509			30.162
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			1.145.114			1.639.244
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			3.110.959			1.575.971
5) avviamento			8.145.312			8.211.362
5 bis) differenza da consolidamento			1.203.847			1.292.397
6) immobilizzazioni in corso e acconti			742.952			776.986
7) altre			3.033.149			2.714.823
<i>Totale B I</i>			17.427.798			16.389.125
<i>II - Immobilizzazioni materiali:</i>						
1) terreni e fabbricati			18.111.839			16.173.722
2) impianti e macchinari			143.265.937			134.755.069
3) attrezzature industriali e commerciali			11.788.986			10.122.494
4) altri beni			3.304.691			3.435.777
5) immobilizzazioni in corso e acconti			7.543.149			7.931.125
<i>Totale B II</i>			184.014.602			172.418.187
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie:</i>						
1) partecipazioni			5.514.243			5.514.243
a) imprese controllate	-	-	-	-	-	-
b) imprese collegate	-	-	-	-	-	-
c) imprese controllanti	-	-	-	-	-	-
d) altre imprese	-	5.514.243	-	5.514.243	-	-
2) crediti			-			27.217
a) verso imprese controllate			-			-
b) verso imprese collegate			-			-
c) verso controllanti			-			-
d) verso altri	-	-	-	27.217	-	-
3) altri titoli			-			-
4) azioni proprie (Val. nominale Euro 1.873.400)		3.290.974	3.290.974		3.319.192	3.319.192
<i>Totale B III</i>			8.805.217			8.860.652
Totale immobilizzazioni (B)			210.247.617			197.667.964
C) Attivo circolante						
<i>I - Rimanenze:</i>						
1) materie prime, sussidiarie e di consumo			1.209.248			1.251.840
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			-			-
3) lavori in corso su ordinazione			-			2.468
4) prodotti finiti e merci			682.373			477.854
5) acconti			-			-
<i>Totale C I</i>			1.891.621			1.732.162
<i>II - Crediti:</i>						
1) verso clienti	97.867.861	554.500	98.422.361	84.652.027	457.843	85.109.870
2) verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
3) verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
4) verso controllanti	3.424.737	-	3.424.737	1.298.154	-	1.298.154
4 bis) crediti tributari	5.118.286	47.655	5.165.941	8.451.826	55.596	8.507.422
4 ter) imposte anticipate	13.652.110	235.217	13.887.327	11.448.112	470.331	11.918.443
5) altri	12.987.716	2.227.939	15.215.655	6.250.426	1.809.317	8.059.743
<i>Totale C II</i>			136.116.021			114.893.632
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>						
1) partecipazioni in imprese controllate			-			-
2) partecipazioni in imprese collegate			-			-
3) partecipazioni in imprese controllanti			-			-
4) altre partecipazioni			-			-
5) azioni proprie			-			-
6) altri titoli			-			-
<i>Totale C III</i>			-			-
<i>IV - Disponibilità liquide:</i>						
1) depositi bancari e postali			8.227.770			1.335.073
2) assegni			-			-
3) denaro e valori in cassa			87.574			40.806
<i>Totale C IV</i>			8.315.344			1.375.879
Totale attivo circolante (C)			146.322.986			118.001.673
D) Ratei e risconti			1.597.296			1.414.661
TOTALE ATTIVO			358.167.899			317.084.298

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
A) Patrimonio netto				
I - Capitale		82.412.000		82.412.000
II - Riserva da sovrapprezzo		13.610.659		13.582.442
III - Riserve di rivalutazione		-		-
IV - Riserva legale		11.733.942		10.979.604
V - Riserve statutarie		6.306.496		4.043.482
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		3.290.974		3.319.192
VII - Altre riserve				
a) F.do contr. conto capitale per invest.		1.291.142		1.291.142
b) Riserva da trasformazione D.Lgs 267/01		6.812.141		6.812.141
c) Riserva per imposte anticipate		1.022.090		1.022.090
d) Riserva straordinaria		12.054.724		1.861.068
e) Riserva conversione Euro		5		5
f) Riserva da consolidamento				
VIII - Utili (perdite) consolidati portati a nuovo		- 790.004		13.173.125
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		6.646.763		1.021.819
Totale patrimonio netto del gruppo (A)		144.390.932		139.518.110
- Capitale e riserve di terzi		35.344.036		33.992.910
- Utile (perdita) dell'eser. di competenza di terzi		1.908.695		2.266.431
Totale patrimonio netto di terzi (A)		37.252.731		36.259.341
Totale patrimonio netto (A)		181.643.663		175.777.451
B) Fondi per rischi e oneri				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
2) per imposte, anche differite		4.846.060		5.903.258
4) di consolidamento per rischi ed oneri futuri				
3) altri		10.390.518		14.702.204
Totale fondi per rischi e oneri (B)		15.236.578		20.605.462
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		5.042.327		5.382.796
D) Debiti				
1) obbligazioni		-		-
2) obbligazioni convertibili		-		-
3) debiti verso soci per finanziamenti		-	2.000.000	2.000.000
4) debiti verso banche	23.876.225	34.559.102	58.435.327	18.632.517
5) debiti verso altri finanziatori	417.448	3.736.733	4.154.181	159.517
6) acconti	535.520	7.151.681	7.687.201	721.783
7) debiti verso fornitori	66.002.589	-	66.002.589	35.902.852
8) debiti rappresentati da titoli di credito				10.813
9) debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
10) debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
11) debiti verso controllanti	2.149.731	-	2.149.731	3.423.177
12) debiti tributari	2.273.767	-	2.273.767	4.537.404
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.581.711	-	1.581.711	1.525.387
14) altri debiti	5.006.136	-	5.006.136	3.416.223
Totale debiti (D)		147.290.643		106.286.890
E) Ratei e risconti		8.954.688		9.031.699
TOTALE PASSIVO		358.167.899		317.084.298
Conti d'ordine				
Fidejussioni		23.819.448		21.463.256
Avalli				
Altre garanzie personali e reali		4.000.000		4.000.000
Altri conti d'ordine		39.119.377		39.119.377
Totale conti d'ordine		66.938.825		64.582.633

Conto economico

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Esercizio 2012	Esercizio 2011
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	257.239.793	210.170.867
- ricavi delle vendite	226.414.937	178.886.522
- ricavi delle prestazioni	30.824.856	31.284.345
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	- 282.413
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.066.689	9.365.614
5) altri ricavi e proventi	9.143.734	6.442.654
- contributi in conto esercizio	2.638.018	2.967.418
- altri ricavi e proventi	6.505.716	3.475.236
Totale A)	275.450.216	225.696.722
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	155.929.219	119.632.426
7) per servizi	44.654.128	36.768.356
8) per godimento beni di terzi	6.909.846	7.098.275
9) per il personale:	25.203.143	24.139.562
a) salari e stipendi	18.017.873	17.088.668
b) oneri sociali	5.694.025	5.538.041
c) trattamento di fine rapporto	1.242.417	1.255.908
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	248.828	256.945
10) ammortamenti e svalutazioni:	18.103.878	15.119.341
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.461.203	3.252.181
a bis) amm.to differenze da consolidamento	247.112	215.400
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.797.790	8.056.939
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.597.773	3.594.821
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.561	206.432
12) accantonamenti per rischi	3.910.045	2.222.689
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	2.222.395	1.859.065
Totale B)	256.951.215	207.046.146
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	18.499.001	18.650.576
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni	1.674	-
- da imprese controllate	-	
- da imprese collegate		
- da altre imprese	1.674	-

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Esercizio 2012	Esercizio 2011
16) altri proventi finanziari	525.908	785.358
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	679
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	679
- da altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	525.908	784.679
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- da altri	525.908	784.679
17) interessi e altri oneri finanziari	1.197.567	839.517
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- da altri	1.197.746	839.517
17bis) utili e perdite su cambi	179	-
Totale C) (15 + 16 - 17+-17 bis)	- 669.985	- 54.159
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:	-	-
a) di partecipazioni, incluse le quote di utili delle partecipate non consolidate	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
19) svalutazioni:	-	215.460
a) di partecipazioni, incluse le quote di utili delle partecipate non consolidate	-	215.460
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale D) (18 - 19)	-	- 215.460
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi	-	114.681
- plusvalenze da alienazione	-	114.681
- altri proventi	-	-
21) oneri	-	7.252.320
- minusvalenze da alienazione	-	7.252.320
- altri oneri	-	-
Totale E) (20 - 21)	-	- 7.137.639
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)	17.829.016	11.243.318
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.273.558	7.955.068
Utile (perdita) dell'esercizio inclusa la quota di terzi	8.555.458	3.288.250
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.908.695	2.266.431
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	6.646.763	1.021.819

Nota integrativa

Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo AEB al 31/12/2012 evidenzia un utile netto di euro 8.555.458, di cui euro 6.646.763 di competenza del Gruppo ed euro 1.908.695 di competenza di terzi, ed un patrimonio netto di euro 181.643.663, di cui euro 144.390.932 di pertinenza del Gruppo ed euro 37.252.731 di pertinenza di terzi.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Capo III del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, che ha attuato in Italia la IV e la VII Direttiva CEE.

I principi contabili applicati risultano essere omogenei nell'ambito del Gruppo ed allineati a quelli raccomandati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, dallo I.A.S.B. (International Accounting Standards Board).

Il bilancio consolidato è stato redatto al 31 dicembre 2012, data di chiusura dell'esercizio di tutte le imprese consolidate del Gruppo, sulla base dei bilanci predisposti dagli Organi di Amministrazione delle singole società incluse nel consolidamento.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è il decimo bilancio consolidato redatto dal Gruppo, in quanto nell'esercizio 2003, esercizio di costituzione del Gruppo, per la prima volta, si sono verificati tutti i presupposti per la sua redazione.

Non sono intervenuti casi eccezionali che rendessero necessario il ricorso a deroghe ai sensi degli artt. 2423 4° comma e 2423 bis 2° comma del Codice Civile e dell'art. 29, punti 4 e 5, del Decreto Legislativo n. 127/91.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di euro.

Profilo del Gruppo

Il Gruppo nel corso del 2012 ha acquisito il controllo integrale della Farmacia comunale di Giussano Srl ed ha ceduto azioni proprie al comune di Besana in Brianza.

Il Gruppo AEB al 31.12.2012 è composto da cinque società:

- **AEB SpA** (Holding), Capogruppo, che detiene la partecipazioni di maggioranza assoluta in Gelsia Srl e in Gelsia Reti Srl e partecipazioni in altre società operative nei servizi pubblici. La stessa gestisce sei farmacie, un centro sportivo, il servizio lampade votive, alcuni servizi di telecomunicazioni e detiene la proprietà di reti e impianti idrici del comune di Seregno e altri comuni limitrofi.
- **Gelsia Srl**, controllata al 72,88% da AEB SpA, operativa nella vendita di energia elettrica e gas metano, cogenerazione e teleriscaldamento, servizio energia; offre ad AEB SpA e Gelsia Ambiente Srl servizi amministrativi, logistici e tecnici;
- **Gelsia Ambiente Srl**, società di scopo costituita alla fine dell'esercizio 2003 operativa nella gestione dell'igiene ambientale detenuta interamente da Gelsia Srl;
- **Gelsia Reti Srl**, società di scopo costituita alla fine dell'esercizio 2003, operativa, dal 16 Febbraio 2004, nella distribuzione di gas metano ed energia elettrica, detenuta per il 22,79% da Gelsia Srl, per il 65,43 da AEB SpA e per il residuo da ASML SpA;
- **Farmacia Comunale di Giussano Srl**, interamente controllata da AEB SpA; costituita in data 19.02.1997 e trasformata da Azienda Speciale in Società a responsabilità con unico socio con atto del 30.07.2012.

Oltre alle società sopra indicate il Gruppo detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- 17,654% della società **Brianzacque Srl**, società costituita nel 2003 che ha per oggetto sociale la gestione del servizio idrico integrato nella zona Omogenea Brianza; il progetto di bilancio 2012 evidenzia un utile di euro 617 mila;
- 7,182% della società **Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione** costituita il 31.07.08, con sede a Milano, e voluta dai soci fondatori, fra i quali sono compresi importanti società, anche quotate in borsa, per risolvere congiuntamente il problema della fornitura di gas metano a prezzi competitivi e per poter permettere alle “commercial companies” controllate dai medesimi soci fondatori di sviluppare il mercato del gas metano. L’assemblea in data 20 marzo 2013 ha approvato il bilancio intermedio di liquidazione periodo 01.10.2011-30.09.2012 con un risultato operativo positivo per 2,7 milioni di euro e perdita di bilancio di 0,7 milioni di euro. Nel contempo i liquidatori hanno provveduto, cautelativamente, a iscrivere rettifiche di liquidazione per 32,8 milioni di euro. Il bilancio di liquidazione evidenzia la riduzione dei rischi e delle attività della società. Ad oggi la società ha in essere esclusivamente il contratto con Gazprom Export LLC di acquisto del gas metano per le commercial companies dei soci. I liquidatori hanno avviato la rinegoziazione del contratto di acquisto e, con l’attuale operatività il bilancio al 30 settembre 2013 dovrebbe registrare un risultato positivo. AEB SpA, a seguito di accordo sottoscritto al momento del ripiano delle perdite relative all’esercizio chiuso al 30.09.2011 e della successiva messa in liquidazione di SINIT Srl, ha limitato ogni ulteriore impegno derivante da necessità finanziarie della società ad un milione di euro.
- 0,9643% della **ASML SpA**, società per azioni nata dalla preesistente azienda municipalizzata del Comune di Lissone che detiene una partecipazione in Gelsia Srl, in Gelsia Reti Srl ed in Brianzacque Srl, ha la proprietà delle reti acqua e fognature in diversi comuni, di un centro sportivo e gestisce il servizio di affissioni. Il bilancio d’esercizio 2011 evidenziava un utile di 121 migliaia di euro.

Attività svolte dal Gruppo

Il Gruppo AEB svolge la propria attività nel settore dei servizi di pubblica utilità ed in particolare nella vendita e distribuzione gas metano; nella distribuzione energia elettrica; nella vendita energia elettrica per il mercato vincolato e per il mercato libero; nella produzione



energia elettrica; nella gestione calore, cogenerazione e teleriscaldamento; nella gestione di servizi di igiene urbana; gestisce inoltre un centro sportivo, sette farmacie, illuminazione pubblica e votiva, fibra ottica e impianti di videosorveglianza.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dal bilancio d'esercizio di AEB SpA (Holding) e delle Società nelle quali detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale. Ai sensi dell'art. 38, 2° comma, del D.Lgs. 127/91 l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale, variato rispetto all'esercizio precedente a seguito acquisizione intero capitale della Farmacia Comunale Giussano Srl, è il seguente:

Quota Posseduta	dall'Azionista		dal Gruppo
Ragione sociale e sede	%	società	% di consolidamento
Società Capogruppo (Holding):			
AEB SpA Capitale Sociale Euro 82.412.000 Sede: Via Palestro 33, Seregno (MB)			
Controllate dirette:			
Gelsia Srl Capitale Sociale Euro 20.345.267 Sede: Via Palestro 33, Seregno (MB)	72,88	AEB SpA	72,88
Gelsia Reti Srl Capitale Sociale Euro 68.906.294 Sede: Via Palestro 33, Seregno (MB)	65,43 22,79	AEB SpA Gelsia Srl	65,43 16,60
Farmacia Comunale di Giussano Srl Capitale Sociale Euro 13.879,40 Sede: P.le A. Moro 1, Giussano (MB)	100,00	AEB SpA	100,00
Controllate indirette:			
Gelsia Ambiente Srl Capitale Sociale Euro 3.269.854 Sede: Via Caravaggio, 26/A Desio (MB)	100,00	Gelsia Srl	72,88

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo.

Criteri di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- Gli elementi dell'attivo e del passivo, i ricavi ed i costi delle imprese incluse nel consolidamento sono stati ripresi secondo il metodo dell'integrazione globale.
- Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto.
- Le quote di Patrimonio Netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello Stato Patrimoniale. Nel Conto Economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.
- Le differenze fra il valore della partecipazione e il Patrimonio netto delle società consolidate, determinate con riferimento ai valori contabili esistenti alla data di acquisizione e/o alla data in cui l'impresa è stata consolidata per la prima volta, sono state iscritte, se

negative nella voce del Patrimonio Netto denominata "Riserva da consolidamento"; se positive sono state iscritte nella voce dell'attivo denominata "Differenza da consolidamento". Le differenze determinatesi nei periodi successivi, a seguito dei risultati e delle altre variazioni di Patrimonio Netto delle partecipate, verificatesi successivamente alle predette date, sono state rilevate rispettivamente nella voce "Utili/(Perdite) consolidati portati a nuovo" o nella corrispondente voce del Patrimonio Netto consolidato.

- e) I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono eliminati. Gli utili e le perdite di ammontare significativo emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, sono eliminati tenendo conto, ove necessario, delle imposte differite.

Principi contabili e criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio dell'impresa controllante, che redige il bilancio consolidato; essi coincidono peraltro con quelli applicati anche nei bilanci delle imprese controllate.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, avendo come prospettiva la continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali e ammortamenti

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto ovvero al valore di conferimento. Le stesse sono state ammortizzate di anno in anno sistematicamente a quote costanti in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente



alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività. In particolare:

- i costi di impianto e ampliamento sono iscritti nell'attivo con il consenso dei Collegi Sindacali ed ammortizzati in cinque quote costanti, come da articolo 2426 numero 5 del Codice Civile;
- i costi di ricerca e sviluppo sono iscritti nell'attivo con il consenso dei Collegi Sindacali ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla possibilità di utilizzazione economica stimata;
- i costi di pubblicità vengono ammortizzati in tre quote costanti con il consenso del Collegio sindacale;
- i diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati in cinque quote costanti;
- i diritti di concessione, considerati gli impegni derivanti dai contratti di servizio siglati, vengono ammortizzati o per il periodo contrattualmente stabilito o per un periodo inferiore quando esistono fondati motivi che portano prudentemente a ipotizzare una riduzione "ope legis" del periodo stabilito dal contratto;
- i marchi vengono ammortizzati in 18 anni;
- l'avviamento viene ammortizzato come segue:
 - per il servizio elettrico, avendo acquisito in data 8 aprile 2004 il trasferimento della concessione ministeriale a tutto il 2030, che costituisce un diritto a gestire il servizio di distribuzione dell'energia elettrica su tutto il territorio della città di Seregno, si è ritenuto congruo ammortizzare l'avviamento per quote costanti in 20 esercizi. La scelta di tale piano di ammortamento è motivata dal fatto che vi è la ragionevole previsione che tale settore conservi la propria capacità reddituale per un periodo non inferiore a quello indicato, tenuto conto che la redditività del settore è stabilita con delibere dell'AEEG.
 - per il servizio vendita gas metano ed energia elettrica:
 - a) l'avviamento rilevato dal perito, che ha valutato i rami d'azienda conferiti nel 2003, è stato ammortizzato, con il consenso del Collegio Sindacale, nel rispetto dell'art. 2426 numero 6 del Codice Civile, in 12 quote costanti, confermando le valutazioni effettuate dal perito stesso in sede di stesura della perizia;
 - b) l'avviamento rilevato dal perito, che ha valutato i rami d'azienda conferiti nel 2008, è stato ammortizzato, con il consenso del Collegio Sindacale, nel rispetto dell'art. 2426 numero 6 del Codice Civile, in 3 quote costanti, confermando le valutazioni effettuate dal perito stesso in sede di stesura della perizia;
 - l'avviamento derivante dalla rilevazione del disavanzo di fusione di Gelsia Calore Srl viene ammortizzato in quote costanti, dal 2010 al 2017, periodo di godimento dei certificati verdi (8 anni);
 - l'avviamento riguardante l'acquisizione della farmacia di Bovisio Masciago è ammortizzato in 21 anni; periodo coperto dal contratto di servizio e dalla sua proroga alla scadenza del 2019 per altri 12 anni;
 - la differenza da consolidamento, relativa al consolidamento di Gelsia Srl viene ammortizzata in quote costanti fino al 2017;

- le immobilizzazioni “altre” riguardano:
 - in tre anni sono ammortizzati: i costi per l’unificazione del sistema gestionale commerciale, i costi per l’assistenza per la redazione dei contratti infragruppo, per l’ottenimento dei certificati verdi, per lo sviluppo dell’attività fotovoltaica;
 - i costi sostenuti per gli adeguamenti dei sistemi agli obblighi imposti dall’autorità di settore sono ammortizzati in 4 esercizi a decorrere dalla data di entrata in funzione;
 - le manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono ammortizzate secondo la durata del contratto o la vita utile delle opere effettuate se precisato nei contratti;
 - le immobilizzazioni del settore idrico (acqua potabile e fognatura) sono stati ammortizzati per il periodo contrattualmente stabilito nell’accordo sottoscritto con Brianzacque Srl e ratificato dall’ATO. Tale accordo prevede che l’ammortamento di tutte immobilizzazioni acqua e fognature di proprietà della società capogruppo, si completi entro il 31.12.2024 e che le eventuali minusvalenze restino a carico di Brianzacque Srl;
 - i costi sostenuti per l’installazione di impianti fotovoltaici di proprietà di terzi sono ammortizzati dalla data di entrata in funzione dell’impianto per un periodo pari alla durata della convenzione sottoscritta con i comuni proprietari;
 - le rimanenti altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in cinque anni.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art 2426, n.3, del Codice Civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di realizzazione ovvero al valore di conferimento.

In particolare, le immobilizzazioni materiali:

- acquisite e/o realizzate in ogni esercizio sono valutate al costo di acquisto o, di produzione se prodotte in economia, inclusivo degli oneri accessori e dei costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene;
- acquisite tramite conferimenti di rami sono state iscritte al valore di perizia.

I beni ricevuti in conferimento sono stati ammortizzati con le stesse aliquote già utilizzate dalle società conferenti o con le aliquote proprie della tipologia di bene. Tali immobilizzazioni sono state iscritte utilizzando la tecnica “a saldi aperti”, in modo da lasciare inalterato il processo di ammortamento già in atto.

I beni conferiti da AEB Spa e da ASML Spa a Gelsia Reti Srl nel 2011 sono stati ammortizzati in funzione della vita utile residua determinata da apposita perizia. Ai fini del bilancio consolidato sono state mantenute le stesse vite utili residue.

Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa vengono capitalizzate sul cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo le aliquote del cespite stesso.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attese l’utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate e ridotte alla metà nell’esercizio di entrata in funzione del bene.

Terreni e fabbricati		
	realizzati dalla società	acquisiti con i conferimenti
Gelsia Ambiente Srl		
Costruzioni leggere	10	10
Gelsia Srl		
Fabbricati cogenerazione	3,33	
Farmacia Comunale di Giussano Srl		
Fabbricati farmacia	3	
Gelsia Reti Srl		
Fabbricati civili	4	Vita utile residua
Fabbricati cabine decompressione	2,5	Vita utile residua
Fabbricati cabine sottostazione	2,5	Vita utile residua
Fabbricati cabine trasformazione	2,5	Vita utile residua
AEB SpA		
Fabbricati civili	3	
Fabbricati pozzi	a)	
Fabbricati industriali	3	

Impianti e macchinari		
	realizzati dalla società	acquisiti con i conferimenti
Gelsia Ambiente Srl		
Automezzi nuovi (per igiene urbana)	12,5	12,5
Automezzi usati (per igiene urbana)	25	25
Attrezzature di reparto	10	10
Gelsia Srl		
Impianto Cogenerazione	5 – 9	
Centrali termiche	5 – 9	
Caldaie calore	5	
Opere elettromeccaniche	5	
Vapordotto	5	
Rete teleriscaldamento	3,33	
Allacciamento clienti	3,33	
Sottocentrali	5	
Impianti fotovoltaici	9	
Attrezzature	10	
Telecontrollo e telemisure	18	
Rete di controllo	5	
Farmacia Comunale di Giussano Srl		
Impianti Farmacia	15	
Gelsia Reti Srl		
Impianti di decompressione	5	Vita utile residua
Rete distribuzione gas	2	Vita utile residua
Allacciamenti gas	2,5	Vita utile residua
Stazioni elettriche	3,33	Vita utile residua
Rete distribuzione elettrica MT BT	3,33	Vita utile residua
Allacciamenti elettrici	3,33	Vita utile residua
Impianti sottostazione elettrica	3	Vita utile residua
Stazioni elettriche	3,33	Vita utile residua
Impianti decompressione Gas	5	Vita utile residua
Attrezzature	10 – 12,5	
AEB SpA		
Impianti idrici	a)	
Rete idrica	a)	
Rete fognaria	a)	
Rete trasmissione dati e TLC	6,7	
Rete e allacciamenti LV Seregno	5	
Impianti fotovoltaici	9	
Impianti telemisure	18	
Impianti e macchinari generici	12,5	

Attrezzature industriali e commerciali		
	realizzati dalla società	acquisiti con i conferimenti
Gelsia Ambiente Srl		
Attrezzatura d'ufficio	10	10
Gelsia Srl		
Strumenti misura e controllo	10	
Attrezzatura	10	
Cartografia	10	
Farmacia Comunale di Giussano Srl		
Attrezzature Farmacia	15	
Gelsia Reti Srl		
Strumenti di misura e controllo gas	5	Vita utile residua
Strumenti di misura e controllo energia	6,67	Vita utile residua
Cartografia	10	
AEB SpA		
Strumenti di misura e controllo acqua	a)	
Attrezzature generiche	12,5	
Cartografia idrico	a)	
Cartografia TLC	10	

Altri beni		
	realizzati dalla società	acquisiti con i conferimenti
Gelsia Srl		
Autovetture	b)	12,5
Autoveicoli	b)	
Cartografia	10	
Hardware e software di base	20	20
Mobili e arredi	8,3	8,3
Telefonia	20	20
Impianti generici	12,5	12,5
Beni gratuitamente devolvibili	per durata	per durata
Gelsia Ambiente Srl		
Autovetture	12,5	25
Hardware e software di base	20	20
Mobili e arredi	8,3	8,3
Telefonia	20	20
Farmacia Comunale di Giussano Srl		
Hardware e software di base	20	
Mobili e arredi	15	
Gelsia Reti Srl		
Autovetture	20	12,5
Autoveicoli	20	12,5
Hardware e software di base	20	20
Telefonia	20	20
Mobili e arredi	8,3	8,3
AEB SpA		
Autovetture	b)	
Autoveicoli	b)	
Hardware e software di base	20	
Telefonia	20	
Attrezzatura fissa	10	
Mobili e arredi	8,3 – 12,50	

- a) I cespiti del settore acqua potabile e fognature sono dati in uso a Brianzacque Srl e sono stati ammortizzati per il periodo contrattualmente stabilito nell'accordo sottoscritto. Il processo di ammortamento si completerà entro il 31 dicembre 2024.
- b) La società ha provveduto ad ammortizzare interamente il valore contabile residuo delle autovetture ed automezzi avendo in programma una riorganizzazione integrale del parco posseduto.

I costi di manutenzione ordinaria, aventi efficacia conservativa, sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art 2426, n.3, del Codice Civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese non consolidate, che rappresentano un investimento permanente e strategico da parte del gruppo, sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto, in sede di bilancio, per riflettere perdite durevoli di valore. Per la determinazione di queste ultime si tiene conto delle variazioni negative del patrimonio netto delle singole partecipate quando le stesse hanno carattere durevole. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, viene ripristinato il valore originario.

I dividendi erogati dalle imprese non consolidate sono iscritti in conto economico nell'esercizio in cui l'impresa partecipata ne ha deliberato la distribuzione.

I crediti esposti nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo. Se tali crediti sono stati concessi a titolo oneroso, gli oneri sono imputati in base al criterio della competenza economico temporale.

Rimanenze

Le rimanenze di materiali, ricambi ed attrezzature, nonché scorte di lubrificanti, sono iscritte al minore tra il costo e il presumibile valore di mercato. Le rimanenze di merci e prodotti giacenti presso le farmacie sono valutate al prezzo di vendita al pubblico depurato dell'imposta sul valore aggiunto in vigore e quindi ridotto delle percentuali di sconto medio rilevate dalle convenzioni in essere. Il costo è determinato secondo il metodo della media ponderata progressiva.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione a diretta diminuzione, di un apposito fondo svalutazione calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti. I crediti per somministrazione non misurati alla chiusura dell'esercizio ma di competenza dell'esercizio stesso, sono stati ragionevolmente e prudenzialmente stimati sulla base delle tariffe in vigore negli ultimi mesi del periodo, tenendo conto della distribuzione dei consumi per tipo di utilizzo e per scaglione.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti contabilizzati consentono di realizzare il principio di competenza temporale di proventi e di oneri comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo. Tra i risconti passivi sono ricompresi i contributi in conto impianti di competenza di esercizi futuri. Tali contributi vengono fatti partecipare al risultato di esercizio, nella voce A)5, per la quota parte corrispondente all'aliquota di ammortamento del cespite di riferimento.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito copre le passività esistenti nei confronti del personale alla data di bilancio. L'indennità è calcolata in conformità alle norme di legge e dei CCNL applicati ai dipendenti, sulla base delle retribuzioni effettivamente percepite e dell'anzianità maturata alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati.

Debiti

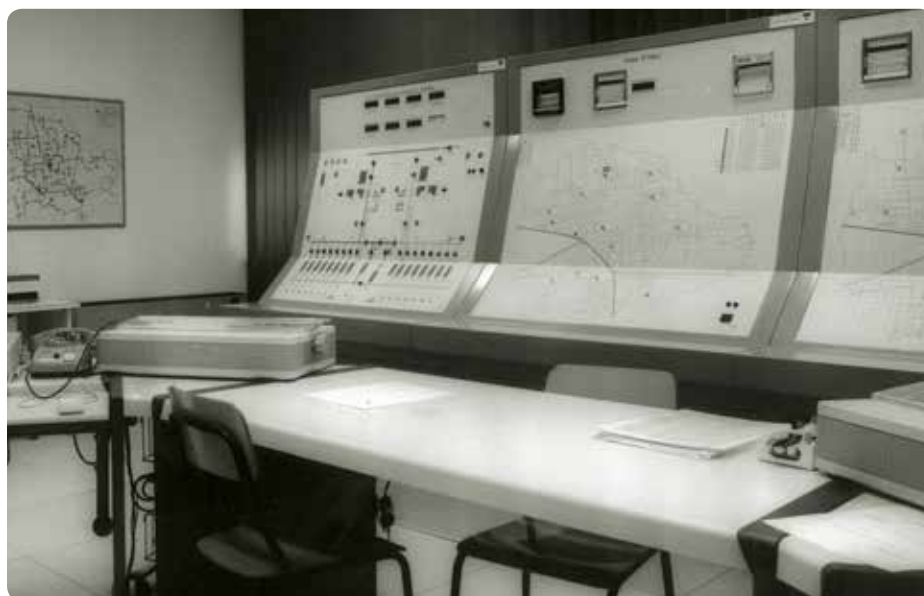
I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. I beni di terzi in uso sono iscritti per il valore, se esistente, desunto dalla documentazione esistente presso la Società. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo probabile, sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica temporale al netto di sconti, abbuoni e resi. Le transazioni con i soci sono effettuate a normali condizioni di mercato.



Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in base alla previsione dell'onere fiscale a carico dell'esercizio, nel rispetto della normativa vigente.

Le imposte differite sono contabilizzate in presenza di differenze temporanee tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio rispetto ai corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Le imposte anticipate sono contabilizzate solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, così come richiesto dal principio contabile numero 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità relativo alle imposte sul reddito.

Deroghe

Per la valutazione delle poste del bilancio consolidato non si è derogato ad alcuno dei criteri di valutazione.

Dati sull'occupazione

Si segnala, separatamente per categorie, il numero dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale presenti al 31.12.2012.

Personale - Numero medio							
	U.M.	Esercizio 2012		Esercizio 2011		Scostamento 12/11	
			%		%		%
AEB SpA	N°	30,32	6,0	35,43	7,3	-5,11	-14,4
Gelsia Srl	N°	100,95	20,1	94,05	19,3	6,90	7,3
Gelsia Ambiente Srl	N°	234,72	46,9	238,13	48,7	-3,41	-1,4
Gelsia Reti Srl	N°	132,29	26,4	120,32	24,7	11,97	9,9
Farmacia Comunale di Giusano Srl	N°	3,21	0,6	--	--	3,21	--
Consolidato AEB	N°	501,49	100,0	487,93	100,0	13,56	1,0

Personale - Dipendenti al 31 dicembre							
	U.M.	Esercizio 2012		Esercizio 2011		Scostamento 12/11	
			%		%		%
AEB SpA	N°	34	6,7	36	7,3%	-2	-5,6
Gelsia Srl	N°	105	20,6	102	20,5%	3	2,9
Gelsia Ambiente Srl	N°	236	46,4	236	47,6%	0	0,0
Gelsia Reti Srl	N°	130	25,5	122	24,6%	8	6,6
Farmacia Comunale di Giusano Srl	N°	4	0,8	--	--	4	--
Consolidato AEB	N°	509	100,0	496	100,0	13	2,6

Personale - Inquadramento al 31 dicembre							
	U.M.	Esercizio 2012		Esercizio 2011		Scostamento 12/11	
			%		%		%
Dirigenti	N°	7	1,4	7	1,4%	--	--
Quadri	N°	29	5,8	29	5,8%	--	--
Impiegati	N°	184	34,9	173	34,9%	11	6,4
Operai	N°	284	57,1	283	57,1%	1	0,4
Apprendisti	N.	5	0,8	4	0,8%	1	25,0
Consolidato AEB	N°	509	100,0	496	100,0	13	2,6

Composizione delle voci dello stato patrimoniale

Passiamo ora ad illustrare la composizione delle voci dell'attivo e del passivo più significative (gli importi sono espressi in migliaia di Euro).

Attività

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	Euro	17.428
Saldo al 31/12/2011	Euro	16.390
Variazione	Euro	1.038



Le immobilizzazioni immateriali sono espresse in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e sono così composte:

Movimenti	Costi d'impianto	Costi di ricerca	Brevetti e altro	Concessioni e altro	Avviamento	Differenza da consolidamento	Immobilizzazioni in corso	Altre	Totale
	B I 1	B I 2	B I 3	B I 4	B I 5	B I 6	B I 7	B I 7	BI
Costo storico	1.716	891	4.148	2.385	32.607	2.123	777	5.945	50.592
Ammortamenti	-1.568	-860	-2.509	-809	-24.396	-831	--	-3.229	-34.202
Netto contabile 31.12.2011	148	31	1.639	1.576	8.211	1.292	777	2.716	16.390
Valori 31.12.11 Farmacia Comunale di Giussano Srl									
Costo storico	--	--	--	--	--	--	--	3	3
Fondi di ammortamento	--	--	--	--	--	--	--	-2	-2
Acquisizioni		24	260	1.597	1.400	159	726	804	4.970
Spostamento di voci			37				-686	515	-134
Alienazioni/Svalutazioni		-166	-376				-74	-160	-776
Alienazione fondi		166	376					144	686
Ammortamenti 2012	-128	-28	-791	-62	-1.466	-247		-987	-3.709
Netto contabile 31.12.2012	20	27	1.145	3.111	8.145	1.204	743	3.033	17.428

Costi di impianto e ampliamento

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Spese per conferimenti/fusioni/acquisizioni	8	53
Spese per operazione "Gruppo Gelsia"	2	79
Spese per fusioni 2010	10	16
Totale	20	148

Le spese per la costituzione del "Gruppo Gelsia" riguardano tutti i costi amministrativi e di perizia che hanno portato alla costituzione dello stesso. Le spese di fusione riguardano la fusione di Gelsia Calore Srl e Gelsia Energia Srl in Gelsia Srl.

Costi di ricerca e di sviluppo

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Spese di pubblicità – brand	27	31
Totale	27	31

Le spese di pubblicità rappresentano i costi per spese di pubblicità sostenute per la promozione del "brand".

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Software applicativo di base proprietario	1.065	1.596
Software sito internet	80	43
Totale	1.145	1.639

Il gruppo utilizza software applicativo acquisito da terzi, ma dispone anche di un proprio centro informatico che elabora ed aggiorna il software applicativo necessario per il Gruppo.

Concessioni, licenze e marchi

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Spese registrazione marchi	12	11
Oneri concessione Farmacia Biassono	1.397	1.449
Oneri concessione Farmacia Besana in Brianza	1.039	--
Oneri contratti di servizio Comune di Seregno	113	116
Oneri concessione gas Comune di Albiate	147	--
Oneri concessione gas Comune di Cesate	183	--
Oneri concessione gas Comune di Triuggio	220	--
Totale	3.111	1.576

Gli oneri da contratti di servizio sono ammortizzati o per il periodo contrattualmente stabilito o per un periodo inferiore quando esistono fondati motivi che portano prudentemente a ipotizzare una riduzione "ope legis" del periodo stabilito dal contratto.

Trattasi del canone di concessione erogato al Comune di Biassono per la gestione della farmacia (1.397 migliaia di euro) le cui condizioni economiche sono regolate dal relativo contratto di servizio di durata pari ad anni 29; del canone di concessione al Comune di Besana in Brianza per la gestione della farmacia dal 01.11.2012 (1.039 migliaia di euro) le cui condizioni economiche sono regolate da relativo contratto di servizio anch'esso di durata pari ad anni 29 e dell'importo residuale di 113 migliaia di euro (2011: 116 migliaia di euro) di quanto corrisposto al Comune di Seregno per la definizione dei contratti di servizio. Gli oneri concessione gas metano sono costituiti dall'una-tantum corrisposto ai comuni di Albiate, Cesate e Triuggio per l'affidamento del servizio gas metano e ammortizzati per un periodo di durata della concessione (12 anni).

La voce "Spese registrazione marchi" rappresenta i costi sostenuti per la registrazione dei marchi del gruppo.

Avviamento

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Avviamento rivalutazione T.U. D.Lgs. 267/00	1.877	2.793
Avviamento farmacia di Giussano	1.371	
Avviamento acquisizione clienti elettrici	57	65
Avviamento da disavanzo fusione MBM SpA	1.395	1.469
Avviamento da conferimenti rami vendita 2003	2.467	2.711
Avviamento da disavanzo fusione Gelsia Calore Srl	978	1.173
Totale	8.145	8.211

La fusione di Gelsia Calore Srl, avvenuta nel corso del 2010, ha generato un disavanzo di fusione, attribuito ad avviamento, che si è ritenuto di ammortizzare in otto anni con decorrenza dal 2010. La scelta è correlata al periodo di godimento dei certificati verdi che si completerà proprio nel 2017 e determinerà annualmente corrispettivi medi di oltre 1,5 milioni di euro. La fusione di MBM SpA, avvenuta nel corso del 2011, ha generato un disavanzo di fusione, attribuito ad avviamento della farmacia comunale di Bovisio Masciago, che si è ritenuto di ammortizzare in 19 anni con decorrenza dal 2011. La scelta è correlata alla durata del contratto di servizio e alla sua proroga alla prima scadenza.

Differenza da consolidamento

La differenza da consolidamento pari a 1.204 migliaia di euro al 31.12.2012, deriva dalla differenza tra il valore di carico nella capogruppo AEB SpA della partecipazione in Gelsia Srl e dalla differenza fra il valore di carico nella capogruppo AEB Spa della partecipazione nella Farmacia Comunale di Giussano Srl.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Nella voce "Immobilizzazioni in corso" sono esposte le immobilizzazioni dei diversi settori di interesse delle società del gruppo in corso di realizzazione e non ancora completate ed utilizzate alla data del 31.12.2012. In dettaglio:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Software in corso di realizzazione	341	167
Conferimento impianti Arosio, Carugo, Lentate s/s	132	--
Corrispettivo una tantum distribuzione gas Albiate	--	160
Corrispettivo una tantum distribuzione gas Triuggio	--	240
Studi fattibilità partecipazione gare d'ambito	184	62
Studi su attività cogenerazione e teleriscaldamento	72	88
Beni di terzi – Ristrutturazione sedi	14	60
Totale	743	777



Altre immobilizzazioni

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Rifacimenti reti acqua potabile	110	119
Rifacimenti serbatoi acqua potabile	162	176
Rifacimenti pozzi acqua potabile	45	49
Rifacimenti reti gas metano	4	122
Rifacimenti cabine metano	--	1
Migliorie su centro sportivo	87	92
Migliorie farmacie	34	32
Spese su beni di terzi – edifici uffici aziendali	979	764
Spese per trasferimento dati nuovi sistemi gest.	206	149
Spese per implementazione modello 231/01	--	14
Spese per progetto pluriennale strategico	148	223
Sviluppo riorganizzazione aziendale	372	293
Spese per gare aggiudicate	135	114
Progetto reti distribuzione gas ed energia	369	277
Piano generale idrico	131	138
Progetto telegestione	88	127
Spese campagna informativa misuratori elettrici	23	26
Accordi per impianti fotovoltaici	134	--
Altre immobilizzazioni immateriali	6	--
Totale	3.033	2.716

Le manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono esperte in questa voce ed ammortizzate secondo il periodo più breve tra la durata del contratto e la stimata vita utile delle opere effettuate.

II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono espese in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento e sono così composte:

Saldo al 31/12/2012	Euro	184.014
Saldo al 31/12/2011	Euro	172.417
Variazione	Euro	11.597

Movimenti	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
	B II 1	B II 2	B II 3	B II 4	B II 5	B II
Costo storico	19.815	193.764	17.765	6.851	7.931	246.126
Fondi ammortamenti precedenti	-3.642	-59.009	-7.643	-3.415		-73.709
Valori al 31.12.2011	16.173	134.755	10.122	3.436	7.931	172.417
Valori 31.12.11 Farmacia Comunale di Giussano Srl						
Costo storico	532	33	8	83	--	656
Fondi di ammortamento	-8	-26	-6	-72	--	-112
Acquisizioni	915	12.348	2.276	1.195	4.408	21.142
Spostamento di voci/riclassifiche	1.070	3.850	361	-351	-4.796	134
Alienazioni/Svalutazioni	-33	-548	-102	-71	--	-754
Decremento Fondi ammortamenti	3	222	52	52	--	329
Ammortamenti 2012	-541	-7.368	-922	-967	--	-9.798
Valori al 31.12.2012	18.111	143.266	11.789	3.305	7.543	184.014

Terreni e Fabbricati

I terreni e fabbricati, sotto riportati per tipologia di cespiti, comprendono tutte le proprietà immobiliari del gruppo, sede sociale, sedi operative a disposizione del gruppo, terreni e fabbricati dove sono dislocati impianti, proprietà immobiliari non direttamente collegate alle attività del gruppo, che in parte vengono locate a terzi.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Terreni	8.515	8.509
Fabbricati civili	1.546	1.528
Fabbricati industriali	5.362	3.984
Fabbricati pozzi	1.506	823
Fabbricati cabine decompressione gas metano	540	611
Fabbricati sottostazione energia elettrica	121	127
Fabbricati cabine trasformazione energia elettrica	514	582
Costruzioni leggere	7	9
Totale	18.111	16.173

Impianti e Macchinari

Negli impianti e macchinari, sotto riportati per tipologia di impianto, sono compresi tutti gli impianti di proprietà del gruppo utilizzati direttamente per le attività del gruppo medesimo e in parte concessi in uso a società terze.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Impianti per serbatoi acqua potabile	116	119
Impianti per sollevamento e spinta acqua e fognature	1.138	1.153
Impianti per potabilizzazione acqua	366	364
Impianti decompressione gas metano	5.761	5.268
Impianti trasformazione in sottostazione	719	1.068
Impianti trasformazione in cabina	2.321	2.448
Cogeneratori	9.488	9.754
Centrali termiche	1.968	1.075
Vapordotto in centrale cogenerazione	311	337
Opere elettromeccaniche per centrale cogenerazione	1.907	2.037
Rete per trasporto acqua potabile	4.527	4.368
Rete fognaria cittadina	10.807	9.597
Rete trasporto gas metano	48.693	50.499
Rete elettrica ed illuminazione pubblica	7.079	7.479
Impianti fotovoltaici	811	380
Rete teleriscaldamento	8.850	8.192
Rete elettrica lampade votive	126	123
Rete telecomunicazioni e telemisure ed impianti	1.741	1.623
Sottocentrali teleriscaldamento	2.589	2.246
Allacciamenti acqua potabile	1.598	1.731
Allacciamenti fognatura	337	365
Allacciamenti gas ed elettrici	27.338	20.452
Allacciamenti teleriscaldamento	929	703
Automezzi specifici igiene urbana	3.017	2.595
Sistemi di controllo	392	491
Altri impianti e macchinari di settore	138	123
Attrezzature centro sportivo	8	11
Attrezzature generiche	191	154
Totale	143.266	134.755

Attrezzature Industriali e Commerciali

Le attrezzature industriali e commerciali sotto riportate sono di proprietà del gruppo e vengono o utilizzate direttamente o date in uso, a fronte di un canone annuale.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Strumenti di misura e controllo acqua potabile	72	79
Strumenti di misura e controllo gas metano	8.036	6.962
Strumenti di misura e controllo energia elettrica	1.998	2.080
Strumenti di misura e controllo teleriscaldamento	46	25
Attrezzature d'officina igiene urbana	251	80
Container, cassoni per igiene urbana	246	46
Attrezzature	417	476
Sistemi cartografici	697	342
Arredi e attrezzature	26	32
Totale	11.789	10.122

Altri beni

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Autovetture e autoveicoli	401	625
Hardware e software di base	935	1.013
Telefonia	28	13
Apparati teletrasmissione misuratori EE	26	33
Apparati teleconduzione misuratori EE	82	93
Attrezzature fisse	1	3
Lampade votive gratuitamente devolvibili	91	98
Mobili e altre dotazioni tecniche amministrative	1.677	1.470
Altri beni	64	88
Totale	3.305	3.436



Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, relativi ad impianti e progetti non ultimati al 31 Dicembre 2012 sono così costituite:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Fabbricati	--	164
Caldaie	--	923
Impianti idrici	--	1.180
Impianti fognari	--	1.501
Impianti gas	92	275
Impianti elettrici	238	200
Impianti cogenerazione e teleriscaldamento	216	664
Impianti telecomunicazione	216	216
Allacciamenti gas metano ed elettricità	232	--
Impianti gas metano Arosio, Carugo, Lentate s/s	3.713	--
Automezzi igiene urbana	--	30
Impianto rifornimento gas per automezzi	16	42
Altri	2.820	2.736
Totale	7.543	7.931

La voce "altri" è principalmente costituita dai lavori della piazza mercato; obbligo contrattuale derivante dalla concessione edile per la nuova sede.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Euro	8.805
Saldo al 31/12/2011	Euro	8.861
Variazione	Euro	-56

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 8.805 migliaia di euro e riguardano per 5.514 migliaia di euro partecipazioni in altre imprese e per 3.291 migliaia di euro azioni proprie.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono così composte:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Altre		
Brianzacque Srl	5.180	5.180
SINIT Srl in liquidazione	71	71
ASML SpA	263	263
Totale altre	5.514	5.514

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Si segnala che la società SINIT Srl con delibera approvata dall'assemblea dei soci in data 13 aprile 2012 è stata posta in liquidazione volontaria.

Crediti finanziari

Alla data del 31.12.2012 non sono presenti crediti finanziari verso altri. L'importo al 31.12.2011 pari a 27 migliaia di euro rappresentava l'anticipo d'imposta sul trattamento di fine rapporto disposto dalla finanziaria 1997 e leggi collegate.

Azioni proprie

La capogruppo al 31.12.2012 possedeva n. 18.734 azioni proprie, pari al 2,273% del capitale sociale della società, per un valore nominale di 1.873 migliaia di euro, in carico ad un prezzo di acquisto di 3.291 migliaia di euro. Non esistono diritti di acquisto da parte dei soci. La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta alla cessione al Comune di Besana in Brianza di n. 159 azioni proprie ad euro 188,00 cadauna pari ad un prezzo complessivo di 30 migliaia di euro. La cessione è avvenuta in data 19.10.2012 con atto Notaio Luigi Roncoroni di Desio.

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Saldo al 31/12/2012	Euro	1.892
Saldo al 31/12/2011	Euro	1.732
Variazione	Euro	160

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite da materiali destinati alla costruzione e alla manutenzione degli impianti. Le merci si riferiscono alle giacenze di fine anno presso le farmacie. In dettaglio:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.209	1.252
Lavori in corso su ordinazione	--	2
Merci da rivendere	683	478
Totale	1.892	1.732

II - Crediti

Saldo al 31/12/2012	Euro	136.116
Saldo al 31/12/2011	Euro	114.894
Variazione	Euro	21.222

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, al netto dei rispettivi fondi rischi su crediti, sono così suddivisi secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	97.867	514	41	98.422
Verso controllanti	3.425			3.425
Verso erario – crediti tributari	5.118	48		5.166
Imposte anticipate	13.652	235		13.887
Verso altri	12.988	2.228		15.216
Totale	133.050	3.025	41	136.116

Crediti verso clienti

La composizione dei crediti verso clienti è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Per somministrazioni	49.088	40.414
Per servizi	9.996	6.945
Per somministrazioni e servizi da fatturare	53.186	47.648
- Fondo svalutazione crediti	-13.848	-9.897
Totale	98.422	85.110

I crediti verso clienti oltre 12 mesi per 514 migliaia di euro e oltre i 5 anni per 41 migliaia di euro riguardano la rateizzazione di contributi di allacciamento concessa ai nuovi clienti del teleriscaldamento e gestione calore.



Crediti verso controllante

La composizione dei crediti verso l'ente locale controllante (Comune di Seregno) è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Per somministrazioni	483	153
Per prestazioni	2.852	1.028
Varie	90	117
Totale	3.425	1.298

Crediti tributari

Di seguito viene riportata una tabella di raffronto con i dati dell'anno precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Credito per dichiarazione annuale IVA	356	3.630
Credito per dichiarazione annuale redditi	681	--
Crediti per accise gas metano ed energia elettrica	4.100	4.715
Crediti tributari diversi	29	163
Totale	5.166	8.508

Nei crediti tributari ci sono 48 migliaia di euro con scadenza oltre l'esercizio e riguardano il bollo virtuale per 13 migliaia di euro e per il resto le accise elettriche.

Crediti per imposte anticipate

La tabella di seguito riportata confronta i dati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Crediti per imposte anticipate	13.417	11.213
Crediti per imposte anticipate da consolidamento	470	705
Totale	13.887	11.918

Le società del gruppo, in ottemperanza al principio contabile n.25, hanno provveduto all'iscrizione dei crediti per imposte anticipate su differenze temporanee maturate nel periodo e negli esercizi precedenti per 13.417 migliaia di euro, deducibili in esercizi successivi essendovi la ragionevole certezza dell'esistenza, nell'esercizio in cui si riverseranno le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze temporanee che si andranno ad annullare.

Il credito verso l'Erario per imposte anticipate derivante da rettifiche di consolidamento è relativo:

- all'effetto fiscale originato dall'eliminazione della plusvalenza relativa al conferimento da parte della capogruppo dei rami vendita gas metano ed energia elettrica alla controllata Gelsia Energia Srl avvenuto nel corso del 2003;

- all'effetto fiscale originato dall'eliminazione delle plusvalenze relativa al conferimento da parte di Gelsia Srl dei rami servizi amministrativi e tecnici ad AEB SpA e a Gelsia Reti Srl Reti Srl, avvenuto nel corso del 2010.

I crediti per imposte anticipate da consolidamento esigibile entro l'esercizio successivo per 235 migliaia di euro ed oltre ma entro i cinque anni per 235 migliaia di euro entro i 5 anni.

Crediti verso altri

I crediti per depositi cauzionali sono stati richiesti dall'UTF a garanzia dei versamenti delle accise e resteranno validi fino a che le società del gruppo continueranno ad operare, a meno di modifiche normative o di sostituzione dei depositi con fidejussioni bancarie e/o assicurative.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Acconti di fornitura gas metano	4.839	--
Crediti verso CCSE	1.591	1.521
Crediti per perequazione	1.856	564
Crediti ASL per farmaci	159	86
Crediti per depositi cauzionali	542	487
Crediti verso comuni per vendita azioni Pragma Spa	33	182
Contributi c/impianti verso ATO	2.338	1.712
Crediti emissione CO2 (art. 2 DL 72/2010)	1.362	1.000
Crediti v/terzi per sinistri attivi	227	--
Crediti per maturazione certificati verdi	1.423	1.153
Crediti concordato fallimentare Meda Servizi Pubblici SpA	408	534
Crediti verso altri	438	821
Totale	15.216	8.060

I crediti per la vendita della partecipazione in PRAGMA saranno riscossi entro l'esercizio.

Il credito verso il comune di Meda deriva dal concordato fallimentare proposto (ed accettato dai creditori) con liquidazione del 55% (importo originario pari a 968 migliaia di euro) dei debiti chirografari della società Meda Servizi Pubblici SpA, di spettanza ad AEB SpA (subentrata a IANOMI SpA). Il credito così determinato sarà riscosso per 134 migliaia di euro entro i 12 mesi, la parte residua verrà riscossa oltre i 12 mesi ma entro i 5 anni

I crediti verso ATO riguardano gli impianti fognari che la società ha realizzato nel comune di Seregno.

Risultano inoltre esigibili oltre l'esercizio successivo i crediti per depositi cauzionali e i crediti per CO₂.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

IV - Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Euro	8.315
Saldo al 31/12/2011	Euro	1.376
Variazione	Euro	6.939

Le disponibilità liquide sono così composte:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	8.228	1.335
Denaro e valori in cassa	87	41
Totale	8.315	1.376

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2012	Euro	1.597
Saldo al 31/12/2011	Euro	1.415
Variazione	Euro	182

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La voce pari a 1.597 migliaia di euro (dato 2011: 1.415 migliaia di euro) è composta da risconti su premi di assicurazioni, fidejussioni, contratti di locazione, tasse automobilistiche, spese telefoniche, canoni di leasing, spese a utilità pluriennale per incentivare il risparmio energetico e per la manutenzione degli impianti.

Patrimonio netto e passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2012	Euro	181.644
Saldo al 31/12/2011	Euro	175.777
Variazione	Euro	5.867

	in migliaia di euro		
	di Gruppo	di terzi	Totale
Saldo al 31/12/2012	144.391	37.253	181.644
Saldo al 31/12/2011	139.518	36.259	175.777
Variazione	4.873	994	5.867



Il patrimonio netto è così composto:

Patrimonio netto	Parziali	Importo
I) Capitale		82.412
II) Riserva sovrapprezzo azioni		13.611
IV) Riserva legale		11.733
V) Riserva statutaria		6.307
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio		3.291
VII) Altre riserve:		
Riserva da trasformazione D.Lgs267/00	6.812	
Fondo contributi in conto capitale per investimenti	1.291	
Riserva per imposte anticipate	1.022	
Riserva straordinaria	12.055	
		21.180
VIII) Utili (perdite) consolidati a nuovo		(790)
IX) Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo		6.647
Totale Patrimonio netto di Gruppo		144.391
Patrimonio netto di Terzi		
Capitale e riserve di Terzi		35.344
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di Terzi		1.909
Totale Patrimonio netto di Terzi		37.253
Totale Patrimonio netto consolidato di Gruppo e di Terzi		181.644

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta al 31 dicembre 2012 complessivamente a 13.611 migliaia di euro e si era originata per effetto di conferimenti in contanti, di partecipazioni, di impianti e rami d'azienda realizzati tra il 2002 e il 2003.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La voce è stata costituita a seguito di delibere assembleari ed è relativa alle azioni proprie in portafoglio.

Altre riserve

Le altre riserve ammontano complessivamente a 21.180 migliaia di euro e sono originate:

- dal fondo contributi in conto capitale per investimenti concesso dal Comune di Seregno con il trasferimento della gestione del servizio fognario cittadino (euro 1.291 migliaia);
- dalla riserva da trasformazione da azienda speciale in società per azioni come disposto dal D.Lgs 267/00 (euro 6.812 migliaia);
- dalle riserve per imposte anticipate stanziare nel 2001 (euro 1.022 migliaia);
- dalla riserva straordinaria (euro 12.055 migliaia).

Utili (perdite) portati a nuovo di pertinenza del Gruppo

La voce è costituita dagli utili e perdite originati dalle rettifiche di consolidamento.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della Società Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato

Il prospetto di raccordo fra il risultato netto consolidato ed il patrimonio netto consolidato

e l'ammontare dell'utile netto e del patrimonio netto risultanti dal bilancio d'esercizio della Società Capogruppo al 31 dicembre 2012, comparato con quello al 31 dicembre 2011, è il seguente:

Descrizione	31/12/2012		31/12/2011	
	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto
Saldo da Bilancio d'esercizio AEB SpA	2.934	149.195	15.087	148.137
Eliminazione valore di carico partecipazioni consolidate				
- Differenza fra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate		19.276		15.364
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	6.531		7.592	
Differenza di consolidamento	(247)	1.204	(215)	1.292
Alienazione imprese collegate con il metodo del patrimonio netto				
Eliminazione operazioni intercompany				
- eliminazione operazioni straordinaria di conferimento ramo d'azienda a Gelsia Energia realizzata nel 2003	994	(1.989)	994	(2.983)
- eliminazione operazioni straordinaria di conferimento ramo d'azienda a Gelsia Reti realizzata nel 2004			12	
- eliminazione operazioni straordinaria di conferimento rami d'azienda da Gelsia a Gelsia Reti ed AEB realizzata nel 2010	4	(8)	4	(12)
- eliminazione operazioni straordinaria di conferimento rami d'azienda a Gelsia Reti realizzati nel 2011	738	(19.356)	(20.094)	(20.094)
- eliminazione dei dividendi da controllate	(4.307)	(3.931)	(2.346)	(2.186)
Risultato d'esercizio e Patrimonio Netto di pertinenza del GRUPPO	6.647	144.391	1.022	139.518
Risultato d'esercizio e Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	1.909	37.253	2.266	36.259
Risultato d'esercizio e Patrimonio Netto Consolidati	8.556	181.644	3.288	175.777

Nel seguente prospetto sono evidenziate le variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Destinazione Utile	Altre variazioni	Utile d'esercizio	Saldo al 31/12/2012
I) Capitale	82.412				82.412
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	13.582		29		13.611
IV) Riserva Legale	10.980	754			11.733
V) Riserva statutaria	4.044	2.263			6.307
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.319		-29		3.290
VII) Altre riserve:					
- Riserva da trasformazione Dlgs 267/00	6.812				6.812
- F.do contributi c/capitale x investimenti	1.291				1.291
- Riserva per imposte anticipate	1.022				1.022
- Riserva straordinaria	1.861	10.194			12.055
Totale altre riserve	10.986	10.194			21.180
VIII) Utili portati a nuovo di gruppo	13.173	-14.064	101		-790
IX) Utile d'esercizio di gruppo	1.022	-1.022		6.647	6.647
Patrimonio netto Gruppo	139.518	(1.875)	101	6.647	144.391
Patrimonio netto di terzi:					
Capitale e riserve	33.993	1.452	(101)		35.344
Utile (perdita) di esercizio	2.266	-2.266		1.909	1.909
Patrimonio netto di terzi	36.259	(814)	(101)	1.909	37.253
Patrimonio netto consolidato	175.777	(2.689)	--	8.556	181.644

B) Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2012	Euro	15.237
Saldo al 31/12/2011	Euro	20.605
Variazione	Euro	-5.368

Descrizione	Saldo 2011	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Saldo 2012
Fondo per imposte differite	5.903	(802)	61	(316)	4.846
Altri accantonamenti	14.702	802	3.910	(9.023)	10.391
Totale	20.605	-	3.971	(9.339)	15.237

Il fondo imposte differite è formato per 4.403 migliaia di euro per IRES e per 443 migliaia di euro per IRAP.

Il fondo rischi pari ad euro 10.391 milioni rappresenta una stima adeguata dei rischi in essere e degli oneri derivanti dagli obblighi imposti dalle Autorità. In particolare:

Titolo	Importo
Stima rischi da conferimenti	3.058
Stima oneri perequazione mercato vincolato	368
Stima oneri adempimenti imposti dalle Autorità	1.104
Stima oneri costi occupazione suolo pubblico	67
Stima oneri per adempimenti normativi e di perequazione	1.462
Stima oneri rischio crediti CO2	400
Stima oneri per sostituzione misuratori gas metano	1.000
Stima oneri contenzioso con personale	46
Stima oneri mancato recupero TIA	285
Stima oneri derivanti da obblighi contrattuali	720
Stima oneri per eventuale mancato rinnovo gestione farmacia Bovisio	881
Stima oneri per contenzioso fiscale e mancato riconoscimento investimenti	600
Altri fondi	400
TOTALE	10.391

La stima degli oneri di perequazione e dei costi di sistema si è resa necessaria in quanto la determinazione degli stessi deriva da dati macroeconomici territoriali che si verificheranno nel corso del 2013 e non disponibili alla data odierna.

La stima per adempimenti normativi riguarda rischi insiti negli obblighi imposti nella gestione operativa inerente anche le società precedentemente fuse.

Il rischio inerente i crediti per CO2 non riguarda le quote di emissione spettanti già definite con delibere AEEG n. 194/10 e 38/11 ma nella capacità del sistema di rimborsare integralmente il credito in quanto la normativa ha previsto il principio di invarianza degli oneri a carico dell'utenza elettrica.

Il fondo rischi nel corso del 2012 è stato incrementato per 3.910 migliaia di euro così dettagliati:

- per 600 migliaia di euro per potenziali rischi connessi ai contenziosi fiscali in essere e al mancato riconoscimento degli investimenti realizzati nei settori che dovrebbero essere

- oggetto di gara nel corso del 2013;
- per 46 migliaia di euro per eventuali vertenze con il personale dipendente;
 - per 84 migliaia di euro per adeguamento rischi derivanti dai conferimenti;
 - per 368 migliaia di euro stima per oneri perequazione del mercato vincolato;
 - per 184 migliaia di euro rischio inerenti i crediti per CO2;
 - per 67 migliaia di euro rischio oneri occupazione suolo pubblico;
 - per 500 migliaia di euro adeguamento obblighi sostituzione contatori gas metano;
 - per 1.061 migliaia di euro per oneri perequazione distribuzione energia elettrica e gas metano;
 - per 1.000 migliaia di euro per oneri rischi correlati ai conferimenti;

Il fondo rischi nel corso del 2012 è stato utilizzato per 9.023 migliaia di euro per il verificarsi dei rischi sotto indicati:

- per 392 migliaia di euro per cessazione dei rischi relativi;
- per 6.371 migliaia di euro a copertura delle perdite contabilizzate dalla partecipata SINIT nel bilancio 2010/2011, approvato il 28 marzo 2012, e per la ricostruzione del capitale sociale;
- per 122 migliaia di euro per definizione degli oneri di perequazione 2011;
- per 67 migliaia di euro per conclusione di vertenze con il personale;
- per 2.071 migliaia di euro per la definizione degli oneri di perequazione anni 2009-2011.

C) Trattamento di fine rapporto

Saldo al 31/12/2012	Euro	5.042
Saldo al 31/12/2011	Euro	5.383
Variazione	Euro	-341

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito al 31 dicembre 2012 verso i dipendenti in forza a tale data, ed è adeguato alle norme di legge e a quelle contrattuali vigenti.

Descrizione	Saldo 2011	Saldo Farmacia Comunale di Giussano Srl	Incrementi	Decrementi	Saldo 2012
TFR	5.383	84	181	-606	5.042

Le società del gruppo hanno inoltre versato a titolo di TFR 2.477 migliaia di euro alla data del 31.12.2012 come da tabella di seguito riportata:

Descrizione	Saldo 2011	Saldo Farmacia Comunale di Giussano Srl	Incrementi	Decrementi	Saldo 2012
Importi a fondo tesoreria	1.952	--	573	-48	2.477

Inoltre, le società del gruppo, su mandato del personale, hanno versato nel 2012 a fondi pensione l'importo di 488 migliaia di euro.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2012	Euro	147.291
Saldo al 31/12/2011	Euro	106.287
Variazione	Euro	41.004

La composizione dei debiti e la suddivisione per scadenza è la seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	23.876	13.074	21.485	58.435
Debiti verso altri finanziatori	417	1.608	2.129	4.154
Acconti	536	68	7.083	7.687
Debiti verso fornitori	66.003			66.003
Debiti verso controllanti	2.150			2.150
Debiti tributari	2.274			2.274
Debiti v/istituti di previdenza	1.582			1.582
Altri debiti	5.006			5.006
Totale	101.844	14.750	30.697	147.291

I debiti consolidati che peraltro rappresentano le effettive passività maturate, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale.

I **debiti verso banche** riguardano:

- utilizzo dei fidi concessi al gruppo da primari istituti di credito a tasso particolarmente favorevole per 21.089 migliaia di euro;
- per euro 37.346 migliaia di euro per finanziamenti concessi dagli istituti di credito dettagliati nella tabella di seguito riportata.

Istituto	Anno inizio	Durata	Valore originario	Residuo al 31/12/2011	Rimborso 2012	Residuo al 31/12/2012	Di cui entro i 12 mesi	Di cui oltre i 12 mesi	Di cui oltre i 5 anni
BCC	2005	15	1.500	897	-104	793	109	450	234
BPS	2005	10	4.000	1.537	-423	1.114	436	678	--
BPS	2010	15	6.000	5.808	-390	5.418	396	1.646	3.376
BPS	2010	15	10.000	9.377	-636	8.741	649	2.734	5.358
BPS	2010	15	2.000	1.940	-122	1.818	125	534	1.159
BPS	2012	10	9.000	--	--	9.000	415	3.447	5.138
BPS	2009	15	3.500	3.197	-209	2.988	217	943	1.828
BPS	2011	15	3.600	3.600	-126	3.474	257	1.109	2.108
BPS	2012	10	4.000	--	--	4.000	183	1.533	2.284
Totale				26.356	-2.010	37.346	2.787	13.074	21.485

I **debiti verso altri finanziatori** pari a 4.154 migliaia di euro accolgono:

i debiti residui per i mutui e per finanziamenti che vengono liquidati direttamente o tramite il Comune di Seregno pari a 702 migliaia di euro;

- il finanziamento della Regione Lombardia per la realizzazione di reti di teleriscaldamento per euro 375 migliaia di che verrà rimborsato in cinque rate costanti a partire dal 2017 con un tasso di interesse dello 0,5% annuo;
- il debito residuo per il mutuo concesso da Dexia pari a 3.077 migliaia di euro che sarà rimborsato per 248 migliaia di euro entro 12 mesi; per 1.052 migliaia di euro oltre i 12 mesi ed entro 5 anni e per l'importo residuo di 1.777 migliaia di euro oltre i 5 anni. Il debito verso Dexia è stato acquisito nel corso dell'anno 2011 dal Comune di Bovisio Masciago con l'acquisto delle azioni di MBM SpA.

Di seguito riportiamo il dettaglio dei debiti residui per mutui del Comune di Seregno:

Istituto	Anno inizio	Durata	Valore originario	Residuo al 31/12/2011	Rimborso 2012	Residuo al 31/12/2012	Di cui entro i 12 mesi	Di cui oltre i 12 mesi	Di cui oltre i 5 anni
Cdp (1)	1981	35	207	72	-12	60	14	46	
Cdp (1)	1983	32	41	8	-2	6	2	4	
Cdp	2001	20	878	338	-45	293	46	215	32
Cdp (1)	1975	40	34	7	-2	5	1	4	
Cdp (1)	1983	32	269	56	-13	43	13	30	
Cdp (1)	1984	31	341	77	-17	60	19	41	
Cdp (1)	1985	30	568	112	-25	87	27	60	
Cdp (1)	1985	30	65	16	-4	12	4	8	
Cdp (1)	1988	27	181	41	-9	32	10	22	
Cdp (1)	1987	28	181	23	-5	18	5	13	
Cdp (1)	1985	28	187	43	-10	33	10	23	
Cdp (1)	1987	28	191	44	-10	34	10	24	
Cdp (1)	1988	27	191	25	-6	19	6	13	
Totale				862	-160	702	167	503	32

(1) Mutui rinegoziati dal Comune di Seregno con un nuovo periodo di ammortamento di 20 anni

I **debiti per acconti** sono così composti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi cauzionali dalla clientela	6.414	6.752
Interessi su depositi dalla clientela	737	702
Acconti su lavori da realizzare nel prossimo esercizio	536	722
Totale	7.687	8.176

I depositi cauzionali considerati nel loro complesso non hanno sostanzialmente scadenza e per la parte gas metano ed energia elettrica sono comunque onerosi; gli acconti su lavori da realizzare riguardano lavori che verranno realizzati nel corso del prossimo esercizio.

I **debiti verso fornitori** sono così composti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso fornitori per fatture ricevute – altri	28.952	32.413
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere – altri	37.051	3.501
Totale	66.003	35.914

I **debiti verso controllante** sono pari a 2.150 migliaia di euro (dato 2011: 3.423 migliaia di euro); riguardano debiti verso il Comune di Seregno dei quali 1.400 migliaia di euro per dividendi arretrati e l'importo residuo per canoni su servizi in concessione gestiti dal Gruppo.

I **debiti tributari** sono così composti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Erario per ritenute alla fonte	431	369
Erario per dichiarazione dei redditi	1.474	3.612
Erario per imposte gas metano ed energia elettrica	369	556
Totale	2.274	4.537

I **debiti previdenziali** sono così composti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
INPDAP	504	502
INPS	892	835
INAIL	10	13
FONDI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	176	175
Totale	1.582	1.525

Gli **altri debiti** sono così composti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Personale per competenze da liquidare	1.744	1.540
Enti ed ATO per fognatura e depurazione	5	136
Verso C.C.S.E. / GRTN	1.990	451
Debiti verso provincia per addizionali TARSU	587	511
Depositi cauzionali attivi	--	4
Debiti verso soci	491	515
Debiti diversi	189	259
Totale	5.006	3.416

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2012	Euro	8.955
Saldo al 31/12/2011	Euro	9.032
Variazione	Euro	-77

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Risconti su contributo in conto impianti	8.531	8.566
Risconti su locazione immobili	12	25
Risconti su ricavi per abbonamenti centro sportivo	70	177
Ratei su interessi su mutui e finanziamenti	176	179
Altri ratei e risconti	166	85
Totale	8.955	9.032

I ricavi per contributi ricevuti in conto impianti sono sospesi e attribuiti all'esercizio con la stessa percentuale di ammortamento applicata ai beni cui si riferiscono.

Conti d'ordine

La composizione della voce è così dettagliata:

Saldo al 31/12/2012	Euro	66.939
Saldo al 31/12/2011	Euro	64.583
Variazione	Euro	2.356

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Illuminazione cimiteriale	68	68
Beni di terzi presso di noi	28.818	28.818
Avvalli e fideiussioni	23.820	21.464
Centro sportivo in gestione e immobili farmacie	10.233	10.233
Lettera patronage a BPS per società gruppo	4.000	4.000
Totale	66.939	64.583

Si tratta di fideiussioni concesse:

- all'erario per IVA di gruppo per 1.454 migliaia di euro;
- ai venditori di energia elettrica e ai gestori del sistema elettrico nazionale (Terna/Enel/GME/Edison/Aquirente Unico) per 7.540 migliaia di euro a garanzia delle prestazioni svolte dagli stessi;
- all'Agenzia delle Dogane per 4.002 migliaia di euro a garanzia delle Accise gas ed elettriche;
- a favore di clienti per obblighi contrattuali per 179 migliaia di euro;
- a favore della Regione Lombardia per 375 migliaia di euro a garanzia del contributo ricevuto;
- ai venditori e distributori gas metano per 61 migliaia di euro;

- a favore locatore immobile per 10 migliaia di euro;
- al Ministero dell'Ambiente per 3.178 migliaia di euro a garanzia del servizio di igiene ambientale;
- a favore della Provincia per 1.121 migliaia di euro a garanzia del servizio di igiene ambientale;
- a favore di comuni per 5.832 migliaia di euro a garanzia del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e dei lavori eseguiti sul territorio;
- a favore di provincia e regione per 68 migliaia di euro a garanzia del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e dei lavori eseguiti sul territorio.

Il Gruppo ha in uso reti tecnologiche ed immobili di proprietà dei soci, di enti locali e di terzi. Il valore delle reti gestite dal Gruppo di cui si ha riscontro sono stimati in euro 28.818 mila e immobili del centro sportivo e delle farmacie per euro 10.233 mila. Il Gruppo ha inoltre fidejussioni rilasciate dai clienti per 1.645 migliaia di euro e da fornitori per 7.510 migliaia di euro.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2012	Euro	275.450
Saldo al 31/12/2011	Euro	225.697
Variazione	Euro	49.753



La composizione del **valore della produzione** è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	257.240	210.171
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	--	-282
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.066	9.366
Altri ricavi e proventi	9.144	6.442
Totale	275.450	225.697

Ricavi per categoria di attività

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Vendita e distribuzione gas metano	163.172	133.087
Vendita e distribuzione energia elettrica	51.040	35.853
Cogenerazione e teleriscaldamento	4.689	3.783
Gestione calore	1.033	786
Igiene ambientale	24.571	24.866
Canoni idrici	1.750	1.849
Vendite prodotti farmacie	7.230	5.861
Centro Sportivo	940	948
Illuminazione pubblica	1.099	898
Lampade votive	188	186
Prestazioni alla clientela	1.237	1.639
Ricavi da altre attività	291	415
Totale	257.240	210.171

Il Gruppo AEB è operativo direttamente o tramite società collegate nella Lombardia occidentale.

Settore gas metano

I ricavi relativi al servizio gas metano sono costituiti dai corrispettivi per la vendita e per la distribuzione di gas metano. Il gruppo, con le sue società, ha gestito entrambe le precitate attività rilevando ricavi verso terzi per 163.172 migliaia di euro (133.087 migliaia di euro nel 2011) di cui:

- di competenza Gelsia Reti Srl per 3.438 migliaia di euro, dei quali 5.011 migliaia di euro riguardano il servizio di distribuzione per conto di venditori terzi, diminuiti di 1.597 migliaia di euro per perequazione tariffaria;
- di competenza Gelsia Srl per 159.734 migliaia di euro, dei quali 7.298 migliaia di euro derivano da attività di vendita all'ingrosso, relativi a 28,3 milioni di metri cubi, e 152.436 migliaia di euro derivano da attività di vendita ai clienti finali esterni al Gruppo. Comprendendo anche gli autoconsumi e le vendite a società del Gruppo, i ricavi

per vendite complessive di gas a consumatori finali ammontano a 158.836 migliaia di euro, di cui 150.170 migliaia di euro in territori in cui la distribuzione è gestita da Gelsia Reti Srl. I metri cubi standard complessivamente venduti da Gelsia Srl alla clientela finale, comprensivi degli autoconsumi e delle vendite al Gruppo, ammontano a 288,6 milioni di metri cubi, di cui 270,7 milioni sul territorio gestito da Gelsia Reti. I metri cubi trasportati complessivamente da Gelsia Reti Srl ammontano a 346,7 milioni di metri cubi standard.

Settore energia elettrica

I ricavi relativi al settore elettrico comprendono sia la vendita che la distribuzione e riguardano sia il mercato vincolato che il mercato libero. Le attività sono svolte da due società del Gruppo e rilevano ricavi per 51.040 migliaia di euro (35.853 migliaia di euro nel 2011) di cui:

- di competenza Gelsia Reti Srl per 218 migliaia di euro, dei quali 787 migliaia di euro riguardano il servizio di distribuzione per conto di venditori terzi, diminuiti di 569 migliaia di euro per perequazione tariffaria;
- di competenza Gelsia Srl per 50.822 migliaia di euro, dei quali 3.840 migliaia di euro derivano da attività di trading, relativi a 53.109 Mwh, 1.685 migliaia di euro riguardano altre vendite in borsa, 45.297 migliaia di euro derivano da attività di vendita ai clienti finali esterni al Gruppo. Comprendendo anche gli autoconsumi e le vendite a società del Gruppo, i ricavi per vendite complessive di energia elettrica a consumatori finali ammontano a 46.209 migliaia di euro (274.931 Mwh), di cui 11.592 migliaia di euro nel mercato tutelato di Seregno (57.892 Mwh) e 34.617 migliaia di euro nel mercato libero (217.039 Mwh).

Settore cogenerazione, teleriscaldamento e produzione energia elettrica

I ricavi relativi alla cogenerazione elettrica ed al teleriscaldamento sono 4.689 migliaia di euro (3.783 migliaia di euro nel 2011) derivanti:

- dalla vendita di energia termica per teleriscaldamento per 4.153 migliaia di euro a circa 400 clienti, per fatturato principalmente composti da condomini, utenze artigianali ed industriali, enti pubblici; comprendendo anche gli autoconsumi e le vendite a società del Gruppo, i ricavi per vendite complessive di energia termica ammontano a 4.471 migliaia di euro (43.545 Mwht).
- dalla vendita di energia elettrica prodotta e fatturata a terzi per 75 migliaia di euro; considerando anche i corrispettivi autofatturati perché utilizzati dalla società per fornire i clienti elettrici, la produzione complessiva ha generato ricavi per 3.136 migliaia di euro (39.377 Mwh), di cui 3.005 migliaia di euro dall'impianto di cogenerazione di viale Cimitero a Seregno (38.300 Mwh), 115 migliaia di euro dall'impianto presso il Centro sportivo di Seregno (890 Mwh) ed infine 16 migliaia di euro dalla produzione di impianti fotovoltaici (187 Mwh), a cui sono da aggiungere 56 migliaia di euro per contributi da tariffa incentivante.
- dalla vendita di vapore a società specializzata nella produzione di detersivi per 459 migliaia di euro (13 milioni di kg).

Settore gestione calore

I ricavi per l'attività di gestione calore, consistente nella manutenzione degli impianti termici e nella fornitura di metano ad uso riscaldamento, effettuata da Gelsia Srl a favore di una trentina di utenze condominiali ed enti pubblici, ammontano a 1.033 migliaia di euro (dato 2011: 786 migliaia di euro).

Settore igiene ambientale

I ricavi per la gestione del servizio igiene ambientale derivano dai corrispettivi per la gestione dei servizi ambientali in dodici Comuni con sistema di copertura dei costi molto diversi (gestione TIA in due Comuni; corrispettivi a carico degli enti locali nei restanti dieci Comuni) e con criteri di aggiornamento delle tariffe/corrispettivi molto diversi. Gli stessi ammontano a 24.571 migliaia di euro (dato 2011: 24.866 migliaia di euro) dei quali 15.392 migliaia di euro da corrispettivi da prestazioni da enti locali, 7.286 migliaia di euro da corrispettivi da TIA, 1.259 migliaia di euro da contributi Conai e 634 migliaia di euro da prestazioni a clienti ed altri diversi.

Settore idrico

I ricavi per l'utilizzo delle reti idriche di proprietà a Brianzacque Srl ammontano a 1.750 migliaia di euro (dato 2011: 1.849 migliaia di euro).

Settore farmacie

I ricavi per la gestione del servizio farmacie pari a 7.230 migliaia di euro (dato 2011: 5.861 migliaia di euro) derivano dall'attività delle tre farmacie presenti sul territorio di Seregno oltre ai punti vendita di Biassono, Bovisio Masciago e Besana in Brianza, quest'ultima dal 1 novembre 2012; oltre a questi sei punti vendita, gestiti dalla società capogruppo, Aeb Spa possiede l'intera partecipazione della Farmacia Comunale di Giussano Srl, per la quale è prevista la fusione nel 2013.



Settore Centro sportivo

I ricavi per la gestione del Centro sportivo di Seregno, pari a 940 migliaia di euro (dato 2011: 948 migliaia di euro) derivano dall'attività dell'impianto gestito dalla società capogruppo e sono principalmente generati dalle piscine coperte e scoperte (859 migliaia di euro), oltre che dagli altri impianti (campi da tennis, campo da calcetto e rugby, palazzetto sportivo).

Settore illuminazione pubblica

I ricavi per il servizio dell'illuminazione pari a 1.099 migliaia di euro (898 nel 2011) derivano dalla gestione della rete e dalla realizzazione degli impianti all'interno del Comune di Seregno.

Settore lampade votive

I ricavi per il servizio lampade votive pari a 188 migliaia di euro (dato 2011: 186 migliaia di euro) derivano dalla gestione della rete dei cimiteri di Seregno e Giussano.

Prestazioni alla clientela e altri ricavi diversi

Le prestazioni alla clientela riguardano essenzialmente le prestazioni accessorie effettuate alla clientela dal distributore, mentre gli altri ricavi diversi sono principalmente costituiti per attività residuali prestate a favore di terzi.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La composizione degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Materiali e apparecchi	1.647	2.384
Spese per servizi	4.821	4.755
Spese di personale	2.521	2.204
Altri costi capitalizzati	77	23
Totale	9.066	9.366

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni riguardano lavori svolti in economia destinati alla costruzione o all'ampliamento di immobilizzazioni materiali di proprietà del gruppo.

Altri ricavi e proventi

La composizione degli altri proventi e ricavi è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Affitti	35	35
Rimborsi	602	444
Certificati verdi	1.423	1.153
Altri ricavi	584	164
Contributi c/esercizio	2.126	2.701
Utilizzo contributi c/impianti	512	266
Proventi straordinari caratteristici	3.862	1.679
Totale	9.144	6.442

Nei rimborsi è ricompreso il risarcimento dall'assicurazione per i danni causati dall'incendio presso il palazzetto sportivo, in uso alla capogruppo, per 227 migliaia di euro.

I contributi in conto esercizio sono costituiti da contributi per allacciamento gas, energia elettrica, teleriscaldamento e lampade votive. L'utilizzo dei contributi in conto impianti segue la stessa percentuale di ammortamento applicata ai beni cui si riferiscono.

Nei proventi straordinari caratteristici sono ricompresi 533 migliaia di euro derivanti dal rilascio dei contributi in conto capitale riguardanti il settore idrico. Il rilascio è avvenuto a seguito dell'entrata a regime della convenzione con Brianzacque srl.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2012	Euro	256.951
Saldo al 31/12/2011	Euro	207.046
Variazione	Euro	49.905

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	155.929	119.632
Per servizi	44.654	36.768
Per godimento di beni di terzi	6.910	7.098
Costi per il personale	25.203	24.140
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.461	3.252
Ammortamento differenza da consolidamento	247	215
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.798	8.057
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.598	3.595
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19	207
Accantonamenti per rischi	3.910	2.223
Oneri diversi di gestione	2.222	1.859
Totale	256.951	207.046

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per acquisti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Acquisti gas metano	119.478	93.923
Acquisti energia elettrica	26.924	16.887
Acquisti prodotti farmacie	5.033	4.293
Acquisti macchinari e materiali di consumo	3.029	3.264
Acquisti di carburante per autotrazione	1.186	1.066
Altri acquisti	279	199
Totale	155.929	119.632



Il gas metano acquistato per i clienti finali nel 2012 è pari a 288 milioni di metri cubi (dato 2011: 287 milioni di Mc), oltre a 28,3 milioni di metri cubi per attività all'ingrosso. L'energia elettrica acquistata per i clienti finali è pari a 292 milioni di Kwh, comprensivi degli oltre 38 milioni di kwh derivanti dalla produzione interna del cogeneratore (dato 2011: 250 milioni di Kwh); sono stati poi acquistati oltre 53 milioni di Kwh per l'attività di trading.

Costi per servizi

I costi per servizi sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Spese per lavori	9.476	9.522
Spese per prestazioni tecniche e amministrative	3.844	3.052
Spese per pubblicità e promozioni	337	697
Spese per vigilanza, pulizie e simili	421	424
Spese per comunicazione	1.143	1.122
Spese per trasporti	288	393
Spese per servizi per il personale	1.207	1.128
Costi per assicurazioni	1.294	1.238
Spese per energia acqua e gas	441	355
Spese per trasporto su reti gas metano	4.042	2.976
Spese per trasporto su reti energia elettrica	18.150	11.022
Compensi, indennità rimborsi C.d.A.	314	429
Compensi e indennità altri organi sociali	277	394
Smaltimento rifiuti	2.118	2.853
Canoni manutenzione	754	680
Costi per servizi diversi	548	483
Totale	44.654	36.768



Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi pari a 6.910 migliaia di euro (dato 2011: 7.098 migliaia di euro) sono costituiti per 3.863 migliaia di euro da costi per diritti di affidamento servizi; per 1.305 migliaia di euro da canone uso reti e impianti di proprietà di terzi e per 1.742 migliaia di euro da canoni di locazione di impianti sportivi, commerciali, noleggi e canoni vari.

Costi per il personale

La voce pari a 25.203 migliaia di euro (dato 2011: 24.140 migliaia di euro) comprende l'intero costo sostenuto dal gruppo per il personale dipendente ivi compreso i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, da consolidamento e materiali

La voce pari a 13.506 migliaia di euro (dato 2011: 11.524 migliaia di euro) comprende le quote di ammortamento di competenza economica dell'esercizio, suddivise tra ammortamento di immobilizzazioni immateriali e ammortamento di immobilizzazioni materiali. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Le svalutazioni dei crediti effettuate nell'esercizio per 4.598 migliaia di euro (2011: 3.595 migliaia di euro) rappresentano gli accantonamenti necessari per adeguare il valore dei crediti a quello presumibile di realizzo.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione pari a 19 migliaia di euro (dato 2011: 207 migliaia di euro) rappresenta la variazione delle merci, materie e prodotti.

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi per 3.910 migliaia di euro (dato 2011: 2.223 migliaia di euro) sono stati costituiti e già dettagliati nella voce fondi rischi:

- da Aeb SpA per 600 migliaia di euro;
- da Gelsia Srl per 552 migliaia di euro;
- da Gelsia Ambiente Srl per 129 migliaia di euro;
- da Gelsia Reti Srl per 2.629 migliaia di euro.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Imposte	183	85
Tasse	178	186
Contributi associativi	164	170
Liberalità	98	46
Abbonamenti	44	41
Altri oneri	228	294
Oneri straordinari caratteristici	1.327	1.037
Totale	2.222	1.859

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Euro	-670
Saldo al 31/12/2011	Euro	-54
Variazione	Euro	-616

La composizione della voce proventi e oneri finanziari è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Proventi da partecipazioni	2	--
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	--	1
Proventi diversi dai precedenti	526	785
Interessi e altri oneri finanziari	-1.198	-840
Totale	-670	-54

I proventi diversi dai precedenti sono composti principalmente dagli interessi attivi maturati sui c/c bancari e postali pari a euro 76 mila, dagli interessi addebitati agli utenti per ritardati pagamenti pari a euro 446 migliaia di e per euro 4 migliaia di da altri interessi.

La composizione della voce interessi e altri oneri finanziari è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Interessi bancari	-237	-123
Interessi su mutui e finanziamenti diversi	-757	-584
Interessi su depositi clientela	-161	-102
Altri interessi passivi	-43	-31
Totale	-1.198	-840

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Euro	--
Saldo al 31/12/2011	Euro	-215
Variazione	Euro	215

Nel corso del 2012 non vi sono state rettifiche di valore di attività finanziarie (dato 2011: euro 215 migliaia di per svalutazione partecipazione SINIT).

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2012	Euro	--
Saldo al 31/12/2011	Euro	-7.138
Variazione	Euro	7.138

Nel corso del 2012 non vi sono stati proventi e oneri straordinari (dato 2011: euro 7.138).

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2012	Euro	9.274
Saldo al 31/12/2011	Euro	7.955
Variazione	Euro	1.319

Le imposte a carico dell'esercizio sono così composte:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Imposte correnti	11.498	10.726
Imposte differite	-225	23
Imposte anticipate	-2.234	-3.029
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	235	235
Totale	9.274	7.955

Le imposte dell'esercizio sono state calcolate sulla base del reddito imponibile in applicazione della vigente normativa fiscale.

Altre informazioni**Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-ter) c.c. si precisa che al 31 dicembre 2012 non esistono accordi economici non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali derivino rischi e/o benefici che incidono in maniera significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico delle società del Gruppo.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427, comma 1, n. 22-bis, c.c.)**Rapporti con i Comuni soci-parti correlate**

I rapporti intrattenuti dal gruppo con tutti i Comuni soci identificati come parti correlate in quanto soci della controllante AEB SpA, sono prevalentemente rapporti di carattere commerciale definiti sulla base di Convenzioni oppure di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte della società.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio sindacale e ai revisori contabili delle società del gruppo, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Qualifica	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Amministratori	306	426
Collegi Sindacali	165	292
Revisore Legale	99	102
Totale	570	820

I compensi spettanti al Revisore Legale sono relativi alla revisione legale dei conti annuali ed alla revisione contabile dei conti annuali separati ai sensi delle delibere AEEG. Alla società di revisione è stato corrisposto un compenso di 18 migliaia di euro per verifica contabile bilanci AEMME LINEA ENERGIA finalizzata alla partecipazione alla gara di vendita della società indetta dalla società AMGA.

I corrispettivi definiti per i Consigli di Amministrazione nominati dal 1° luglio 2011 sono di 24 migliaia di euro annui per il Presidente e 14,4 migliaia di euro annui per i Consiglieri. I corrispettivi definiti per i Collegi Sindacali nominati dal 1° Luglio 2011 sono di 15 migliaia di euro annui per il Presidente e 10 migliaia di euro annui per i Sindaci effettivi.

Per la Farmacia Comunale di Giusano Srl l'amministratore unico, nominato dal 31 luglio 2012, ha percepito un compenso di 5 migliaia di euro.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Maurizio Bottoni

Relazione Collegio sindacale

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE**AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2012**

All'assemblea degli Azionisti della società capogruppo AEB Ambiente Energia Brianza Spa, con sede in Seregno (MB) Via Palestro, 33, assegnataria del numero di iscrizione al Registro Imprese di Monza e Brianza e codice fiscale 02641080961.

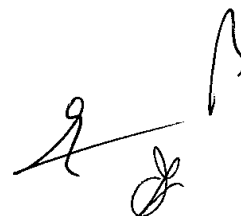
Signori Azionisti,

nell'espletamento dei compiti demandati, il Collegio Sindacale ha verificato il Bilancio Consolidato del Gruppo AEB chiuso al 31 dicembre 2012, comprensivo della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 29 maggio 2013.

Il Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2012 include nell'area di consolidamento cinque società, compresa la capogruppo Ambiente Energia Brianza Spa. Il metodo di consolidamento integrale ha riguardato le società controllate Gelsia Srl, Gelsia Ambiente Srl, Gelsia Reti Srl e Farmacia Comunale di Giussano Srl.

Per quanto riguarda gli attuali assetti del Gruppo AEB si rimanda a quanto esposto dal Consiglio d'Amministrazione nella propria Relazione e nella Nota Integrativa al Bilancio Consolidato. Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile la Vostra società risulta aver adottato il regolamento di direzione e coordinamento di gruppo.

Il controllo del Bilancio e dei relativi documenti accompagnatori si è svolto nel rispetto dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e raccomandati dalla Consob, nonché in linea con quanto previsto dalla specifica normativa sul Bilancio Consolidato.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

Il Collegio ha altresì rilevato che, conformemente a quanto specificato nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dai rispettivi organi di amministrazione inclusi nell'area di consolidamento.

Il Bilancio Consolidato evidenzia un risultato economico positivo di pertinenza del Gruppo di Euro 6.646.763, dopo aver imputato ammortamenti e svalutazioni per Euro 18.103.878. I ricavi complessivi sono pari a Euro 275.450.216.

Le poste dello Stato Patrimoniale sono così sintetizzate:

STATO PATRIMONIALE

Imm. Immateriali	Euro	17.427.798
Imm. Materiali	Euro	184.014.602
Imm. Finanziarie	Euro	8.805.217
Attivo Circolante	Euro	146.322.986
Ratei e risconti	<u>Euro</u>	<u>1.597.296</u>
TOTALE ATTIVITA'	<u>Euro</u>	<u>358.167.899</u>
Patrimonio netto	Euro	181.643.663
Fondo rischi e oneri	Euro	15.236.578
Trattamento fine rapporto	Euro	5.042.327
Debiti	Euro	147.290.643
Ratei e risconti	Euro	8.954.688
PASSIVITA'	Euro	358.167.899
<u>CONTI D'ORDINE</u>	Euro	66.938.825

Il Conto Economico viene così sintetizzato:

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	Euro 275.450.216
COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>Euro (256.951.215)</u>
DIFFERENZA	Euro 18.499.001
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Euro (669.985)
RETTIFICHE VALORE ATT. FINANZIARIE	Euro 0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	<u>Euro 0</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	Euro 17.829.016
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	<u>Euro (9.273.558)</u>
RISULTATO D'ESERCIZIO	
Inclusa la quota di terzi	<u>Euro 8.555.458</u>
UTILE D'ESERCIZIO di pertinenza di terzi	Euro 1.908.695
UTILE D'ESERCIZIO di pertinenza del Gruppo	Euro 6.646.763

Da quanto comunicato dalla società di revisione, nella relazione sul bilancio consolidato rilasciata il 3 giugno 2013 non emergono fatti censurabili o eccezioni degne di nota. In merito a quanto richiesto dall'art. 14, comma 2 lettera e) del D. Lgs. 39/2010 la Relazione sulla gestione la cui redazione è di competenza degli amministratori a parere dei revisori legali risulta coerente con il Bilancio Consolidato del Gruppo AEB al 31.12.2012.

La società di revisione ha confermato di aver constatato la regolarità e la corrispondenza della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico derivanti dal

consolidamento con le risultanze contabili della controllante e con le informazioni trasmesse dalle società controllate/collegate incluse nell'area di consolidamento. Pertanto risulta esservi congruità tra le informazioni e i chiarimenti desumibili dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione da una parte e, il contenuto del Bilancio Consolidato dall'altra.

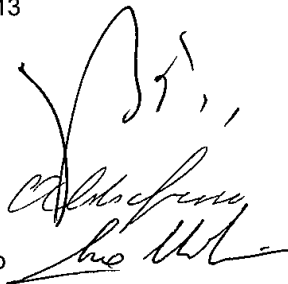
Seregno, 5 giugno 2013

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Bolis

Dott. Aldo Grasso

Dott. Fiorenzo Ballabio



Relazione Revisore legale



revisione e organizzazione contabile

25124 Brescia, Via Cipro 1
tel. +39 030 2427246
fax +39 030 2427273
e-mail: info@agknserca.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della

AMBIENTE ENERGIA BRIANZA - AEB S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Ambiente Energia Brianza S.p.A., in acronimo AEB S.p.A., e sue controllate ("Gruppo AEB") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della AEB S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 maggio 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo AEB al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della AEB S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AEB al 31 dicembre 2012.

Brescia, 3 giugno 2013


 Antonino Giarelli
 Revisore legale

